

Cent. 30 la copia **ABONNAMENTI:** ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 **MARTEDI' 14 MAGGIO 1940-XVIIII** **TARIFFA DELLE INSERZIONI** (per m.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi d. Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che, a suo giudizio, giudicasse ritenute di non potere pubblicare - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Il blocco e l'Italia

ROMA, 13 sera. Mentre l'urto armato ormai in corso immerge tanta parte di Europa nel crogiuolo della guerra combattuta (e quale guerra! e quale virulenza di mezzi, e totalità di obiettivi) l'Italia non rimane impassibile allo sviluppo degli avvenimenti. La posizione politica italiana è conseguente e immutata: ma la sensibilità nazionale è risvegliata dagli episodi e dalle risultanze della guerra economica in corso nei suoi riflessi verso di noi. La relazione che il Ministro Plenipotenziario Conte Luca Pietromarchi, Capo dell'Ufficio Guerra Economica presso il Ministero degli Esteri, ha presentato a Mussolini è un documento molto grave e suscita vasti commenti. Non ci siamo mai fatte illusioni. La guerra economica in atto in tutto il mondo ci ha posto fin dai primi mesi di guerra su un piano di piena consapevolezza, ma la volontà nazionale è stata tesa nello sforzo di tutelare rigorosamente il diritto alla vita e allo sviluppo della nostra produzione e del nostro commercio.

Si osserva negli ambienti dell'Urbe che secondo il diritto tradizionale in tema di guerra marittima e di preda si dovrebbero osservare due principi:

1.º) Divieto ai paesi non belligeranti di mandare ai paesi belligeranti merci direttamente destinate a impieghi bellici (contrabbando assoluto) o merci che possono avere anche un uso indiretto a servizio delle forze operanti di guerra (contrabbando condizionato);

2.º) La bandiera copre le merci: le merci cioè di origine nemica quando sono trasportate dalle navi non belligeranti sono escluse dal controllo o dal sequestro. Così, di uno Stato belligerante sarebbero tollerate le esportazioni. Questo caso, invece, come si ricorderà, è stato escluso dalle recenti deliberazioni di guerra degli alleati nell'intento di colpire più profondamente la Germania.

Le norme del diritto internazionale citate più sopra hanno due scopi: escludere che la popolazione civile dei paesi belligeranti sia privata dei rifornimenti necessari alla vita; assicurare alle nazioni non belligeranti il lavoro e il commercio.

Il controllo usato attualmente dagli alleati travolge e sopprime ogni margine legittimo di onore e di vita economica. Il lungo elenco analitico dei fermi, dei districchi, dei sequestri, delle confische effettuate a danno dei trasporti italiani è un documento eloquente. Si osserva che molti danni vengono provocati dal modo di applicazione delle norme in causa della tardività degli organi che presiedono a questa applicazione. Evidentemente si tratta di grossolana organizzazione, di accidia di funzionari, di arbitrio di organi dirigenti; ma intanto sta il fatto che 857 navi italiane sono state fatte deviare dalla loro rotta normale. E il danno recato ai nostri imprenditori e commercianti è grave. Si cita il tipico episodio di una grande nave italiana dirottata soltanto per sbarcare una balla di cotone.

Il controllo secondo il Diritto

internazionale si può e si deve esercitare in alto mare senza cioè costringere le navi a cambiare rotta per dei porti lontani, fuori della loro traiettoria, dove subire la visita di controllo. Ormai invece il controllo alleato è assurdo al faticoso, costoso e irritante uso della anomalità dannosa e irrispettosa.

Si osserva che da parte alleata si sarebbe voluto sapere non soltanto i nomi dei certificati di origine degli acquisti all'ingrosso, ma anche i nomi dei compratori al minuto, il che è assurdo perché metterebbe a disposizione altrui dati ed elementi del nostro commercio privato.

Nel complesso dunque l'Italia ha reagito e si deve alla energia degli interventi romani se altre applicazioni più restrittive non si sono potute compiere. Ma resta la necessità di provvedere tempestivamente da parte degli alleati a sollevare e schiarire la situazione.

L'Italia è vigilante circa la propria dignità, gelosa circa la propria libertà e ulteriori incomprensioni sarebbero ad evidente gravissimo danno di coloro che non si rendessero conto del peso e del valore dell'Italia di oggi.

Manifestazioni nelle città italiane

ROMA, 13 sera. Si apprende che in quasi tutte le città italiane si sono svolte manifestazioni di protesta.

A Roma colonne studentesche hanno manifestato nelle grandi arterie, dal Corso Umberto, al Tritone, Corso Vittorio e Via Nazionale cercando anche di portarsi alle ambasciate anglo-francesi, impedito però dai servizi di ordine pubblico.

Uguali manifestazioni si sono avute a Napoli, dopo un rapporto del Federale. Studenti e popolani hanno acclamato il Duce di fronte al Palazzo del Corpo d'Armata.

A Bari il Federale ha parlato a una massa imponente di goliardi.

A Firenze gli studenti hanno percorso le vie del Centro avvisandosi anche nei pressi dei Consolati.

Importanti manifestazioni si sono svolte a Velletri, all'Aquila ecc.

Il Duce dispone ulteriori perfezionamenti al Vallo alpino del Littorio

ROMA, 13 sera. Il Duce ha ricevuto, presenti il Maresciallo Graziani, Capo di S. M. dell'Esercito, e il Sottosegretario alla guerra Generale Soddu, i Generali designati d'Armata Pintor e Guzzoni che gli hanno fatto un rapporto su questioni di carattere militare concernenti le loro Armate. Il Duce ha dato incarichi ai Generali Pintor e Guzzoni di attuare ulteriori perfezionamenti al Vallo Alpino del Littorio, sulla frontiera occidentale. (Stefani).

Il Duce elogia l'attività della Italcementi

ROMA, 13 sera. Il Duce ha ricevuto il Cons. Naz. Italcementi che lo ha intrattenuto sui problemi dell'industria cementiera italiana ed in particolare su quelli riferenti al gruppo della Italcementi.

Il Duce si è compiaciuto col Cons. Naz. Pesenti per l'attività e per lo sviluppo dell'industria cementiera nazionale e per le iniziative della Italcementi in Italia, in Albania e nelle colonie.

Secondo le informazioni che si avevano fino a ieri sera, sono stati catturati circa 5 mila prigionieri.

Con l'occupazione di Groninga, l'Olanda settentrionale, nel giro di due giorni, è caduta in mano tedesca.

Reparti dell'esercito tedesco hanno raggiunto il Mare del Nord presso Harlingen. Il confine tedesco dista 120 Km. dal Mare del Nord e questa distanza è stata coperta dalle truppe tedesche in 48 ore.

Breccia nelle fortificazioni. Alcuni aeroplani francesi hanno eseguito una incursione sulla città di Emmerich nel corso della quale rimaneva distrutta la sala di operazione dell'ospedale. Fra gli ammalati ed i feriti non vi sono state vittime ma si lamentano tre morti tra la popolazione civi-

LA BATTAGLIA DIVAMPA DALLO ZUIDER ZEE AI VOSGI La Groninga e la cittadella di Liegi occupati dalle truppe germaniche

Ecatombe di aerei annunciata dalle due parti - Combattimenti in corso sulla Maginot - Due milioni di tedeschi impegnati nelle operazioni

I comunicati belgi

Il collegamento con le forze franco-inglesi

BRUXELLES, 13 sera. Il comando dell'esercito belga dichiara il seguente Bollettino ufficiale:

« Nel corso della notte hanno avuto luogo scontri in diversi punti. Le nostre truppe, dappertutto, hanno mantenuto le loro posizioni. All'inizio della giornata le forze motorizzate tedesche hanno sferrato nuovi attacchi su tutte le nostre posizioni. Le truppe belghe combattono in stretto collegamento con le forze francesi e britanniche ».

Un altro comunicato annuncia che opponendo energica resistenza al nemico, le truppe belghe continuano a difendere passo passo le posizioni loro assegnate in base al piano delle operazioni. In vari punti gruppi di paracadutisti sono stati distrutti. Numerosi aerei nemici sono stati abbattuti.

La radio ha avvertito la popolazione, che non soltanto uomini in abito borghese ma anche donne, sono scese, per mezzo di paracadute, nel Belgio.

Secondo quanto annuncia la radio di Bruxelles durante la notte la capitale belga sarebbe stata bombardata quattro volte. La popolazione è stata avvertita di non lasciare e non avvicinare gli oggetti che vengono lanciati con piccoli paracadute.

Il Ministro degli Esteri, Spaak, ha fatto una dichiarazione ai giornalisti nella quale ha detto, fra l'altro, che, dal punto di vista militare, gli eventi si sviluppano secondo quanto il Comando Supremo prevedeva e che la situazione, malgrado le enormi difficoltà, non è allarmante. Il Governo non intende, almeno per ora, lasciare la capitale.

L'ex Kaiser avrebbe lasciato Doorn

LONDRA, 12 sera. Secondo notizie non confermate, l'ex Kaiser avrebbe lasciato Doorn.

Severi provvedimenti in Francia

contro gli stranieri residenti

PARIGI 13 sera. Le autorità hanno deciso di rendere più severi i provvedimenti presi per la vigilanza sugli stranieri residenti in Francia. Il Presidente del Consiglio, Reynaud, dopo aver conferito con le autorità militari, ha deciso che tutti gli stranieri dovranno subire una severa censura. Nel contempo il Governatore militare di Parigi, generale Hering, ha ordinato a tutti gli oriundi tedeschi, agli oriundi di Danzica e della Slesia e a tutti gli stranieri di nazionalità indeterminata, ma di origine tedesca, residenti nella regione parigina, siano di sesso maschile o femminile e di età dai 17 ai 55 anni, di recarsi gli uomini il 14 maggio allo Stadio di Buffalo e le donne il 15 maggio al Velodromo d'Inverno per essere nuovamente internati in campi di concentramento.

Divisioni in marcia

Alcuni forti della periferia oppongono ancora resistenza. Ad occidente della Oubrie e nel Belgio meridionale le truppe francesi sono state ributtate. Qui le nostre divisioni sono in rapida avanzata e gli avamposti già si avvicinano agli obiettivi fissati.

A sud di Saarbrücken e a sud est di Zubrucken abbiamo portato avanti le nostre posizioni prendendo parecchie centinaia di prigionieri. L'avanzata dell'esercito è stata efficacemente appoggiata da attacchi dell'arma aerea contro concentramenti di truppe, colonne in marcia e linee ferroviarie. Inoltre l'aviazione ha proseguito, con evidenti successi, la sua azione per il dominio del cielo in tutte le zone di operazione.

Nella giornata di ieri sono stati distrutti, complessivamente, 320 apparecchi nemici, di cui 58 in combattimenti, 72 dalle batterie contraeree e gli altri nel corso di incursioni contro gli aeroporti. Nella zona di Maastricht, durante un attacco aereo britannico contro i passaggi sulla Mosa, la nostra artiglieria contraerea ha abbattuto 25 aeroplani. Una squadriglia da caccia ha abbattuto, da sola, 16 aerei nemici. Le nostre perdite, in proporzione a quelle del nemico e ai risultati ottenuti, sono state esigue anche ieri, esse ammontano a 31 apparecchi. Il nemico ha subito gravi perdite anche sul mare.

Davanti alla costa olandese un incrociatore è stato gravemente danneggiato da una bomba di massimo calibro. Un altro incrociatore della classe Southampton, come pure una nave trasporto da 15 mila tonnellate e 7 navi mercantili, sono stati colpiti e incendiati.

Davanti a Narvik, dove sono entrate in azione nuove forze navali britanniche, un cacciatorpediniere inglese è stato gravemente danneggiato da una bomba di grosso calibro. La stessa sorte è toccata, davanti a Hemmosoy, ad un incrociatore.

Nella Norvegia centrale le truppe tedesche operanti, presso Mosjoen e Mo, hanno ricevuto altri rinforzi. Il presidio di Narvik è alle prese con forze nemiche soverchianti.

Il comunicato di ieri annunciava, fra l'altro:

« Nell'Olanda settentrionale le truppe tedesche hanno occupato la provincia di Groninga e raggiunto Harlingen e la costa orientale dello Zuiderzee. Le truppe tedesche hanno forzato le posizioni lungo lo IJssel ed avanzano verso ovest. Le nostre truppe hanno anche forzato la linea di Grebbe che si stende da Amersfoort e Rhenees e più a sud le posizioni di Pel. Fra Hasselt e Maastricht è stato forzato il passaggio sul canale Alberto. Il forte di Eben Emael, pilone angolare di Liegi, è stato espugnato ».

Secondo le informazioni che si avevano fino a ieri sera, sono stati catturati circa 5 mila prigionieri.

Con l'occupazione di Groninga, l'Olanda settentrionale, nel giro di due giorni, è caduta in mano tedesca.

Reparti dell'esercito tedesco hanno raggiunto il Mare del Nord presso Harlingen. Il confine tedesco dista 120 Km. dal Mare del Nord e questa distanza è stata coperta dalle truppe tedesche in 48 ore.

Breccia nelle fortificazioni. Alcuni aeroplani francesi hanno eseguito una incursione sulla città di Emmerich nel corso della quale rimaneva distrutta la sala di operazione dell'ospedale. Fra gli ammalati ed i feriti non vi sono state vittime ma si lamentano tre morti tra la popolazione civi-

le. Anche in diverse località colpite si sono lamentate vittime fra la popolazione civile, compresi bambini.

Negli ambienti militari viene messo in rilievo che occupando il forte belga di Eben Emael, che costituiva il perno d'angolo delle principali opere difensive di Liegi, le truppe tedesche hanno espugnato un'opera che si credeva imprendibile. Questo forte modernissimo, dove erano stati adottati tutti gli ultimi ritrovati dell'arte militare, dominava il passaggio del canale Alberto che, come si sa, i belgi hanno da anni trasformato in una linea ininterrotta di fortini. La caduta del forte di Eben Emael rende problematico l'impenetrabilità della linea Maginot perché questo forte rappresenta proprio il tipo migliore delle opere permanenti della linea stessa. Si mette in evidenza inoltre che dietro il sistema di fortificazioni diretto contro la Germania tra i pioni di Anversa e di Liegi, i belgi avevano già anni fa trasformato il canale Alberto in una linea di resistenza multistadiale formata da varie installazioni a accanto all'altra, e tutte disposte in modo da sfruttare ogni possibilità di battere i fianchi dell'attaccante. Malgrado ciò le truppe tedesche hanno sfondato tra Hasselt e Maastricht, in tal modo nella linea delle potenti fortificazioni belghe di confine è stata aperta una prima breccia e questa costituisce un grandissimo successo iniziale.

Si smentisce che le forze aeree inglesi abbiano attaccato la regione fra il Reno e la Mosella e che i ponti presso Wesel, Bruecken, Alderkerke, Geldern, Renz e Goch siano stati danneggiati. Le forze aeree inglesi hanno eseguito invece solamente incursioni contro la Germania occidentale, bombardando piccole cittadine indifese.

Sono stati distrutti una scuola, un ospedale e nei pressi del confine una caserma situata in margine ed una città.

Il bollettino olandese

L'AJA, 13 sera. Il bollettino del Comando Supremo Olandese diramato dalla radio di Hilversum, in data odierna, dice:

Le truppe germaniche, dopo avere passato il fiume Yssel, sono a contatto con le truppe olandesi nella vallata occidentale di Gelderland. Presso il lago Yssel le truppe olandesi si sono ritirate con lievi perdite. A sud di Rotterdam si trovano ancora esigui reparti germanici sprovvisti, però, di artiglieria. L'aviazione olandese resiste bravamente all'urto di forze aeree nemiche molto superiori.

Ripiegamento sull'Yssel

Il bollettino ufficiale del Quartiere Generale Olandese, del 12 maggio sera, reca:

« Le truppe tedesche hanno passato, in qualche punto, l'Yssel e la Mosa. Le truppe di frontiera si sono parzialmente ritirate. L'aviazione olandese ha bombardato le truppe tedesche durante la loro avanzata. Le truppe francesi hanno preso contatto nel nostro suolo col nemico. Dato che non esistono linee di difesa nelle provincie del nord dell'Olanda le truppe di frontiera si sono ritirate in buon ordine. All'interno del Paese un certo numero di paracadutisti è giunto a terra, ma essi sono stati respinti ».

Alcuni tedeschi si trovano ancora nel centro del Paese, ma essi sono progressivamente fatti prigionieri o uccisi. Alcuni di essi sono però riusciti a impadronirsi di qualche autocarro e si sono barricati per attaccare la popolazione. Forze di polizia sono riuscite a sloggiarli.

L'aeroporto di Waalhaven è stato soggetto ad un fuoco serrato delle truppe olandesi ed esso deve essere considerato come perduto per i tedeschi. L'epurazione di Amsterdam continua.

La Marina sta operando con le truppe nella difesa del Paese. Le autorità militari sono completamente padrone della situazione nell'interno del Paese ».

Sono continuati per tutta la giornata gli allarmi sulle città olandesi. Secondo il comunicato di ieri le truppe olandesi hanno riconquistato un villaggio e distrutto un treno corazzato tedesco.

Seontri all'Aja

La guarnigione del vecchio forte continuerebbe, malgrado l'azione nemica, la sua resistenza. Il nemico è riuscito a passare il fiume. L'aviazione inglese ha bombardato il solo aeroporto che è ancora in mano dei tedeschi. Le truppe tedesche, uscite da questo aeroporto, sono penetrate in parecchi punti del Paese, ma un'energica azione è stata iniziata contro di loro. All'Aja un tentativo di occupazione dell'edificio centrale della polizia è fallito. Dalle case situate nei pressi, ed abitate da tedeschi, sono stati tirati colpi di arma da fuoco contro le forze della polizia e della gendarmeria. Su parecchi punti i paracadutisti sono di nuovo discesi ma sono stati per la maggior parte uccisi.

MASSE D'URTO IN AZIONE SUI FRONTI

Si annuncia da Rotterdam che il transatlantico olandese "Statenland", è stato incendiato in quel porto.

Il comandante in capo dell'esercito olandese, generale Winkelman, ha pubblicato ieri un ordine del giorno secondo il quale la manovra strategica, con la quale i tedeschi hanno voluto impadronirsi subito dell'Olanda, attaccando dall'interno del Paese, è fallita. Esso precisa quindi che, tutti i paracadutisti, giunti nei primi due giorni sul suolo olandese, sono stati uccisi o fatti prigionieri.

Secondo le notizie da Amsterdam, lo stabile, situato sulla Suezkade, nel quale un importante contingente di tedeschi residenti ad Amsterdam, si era ritirato, dopo averlo trasformato in un fortino, è stato distrutto in seguito ad un accanito combattimento. Molti tedeschi sono rimasti uccisi. Gli altri si sono arresi.

Durante la giornata di ieri il segnale di allarme è stato dato 10 volte sulla città di Amsterdam. Non si segnalano alcun bombardamento. L'artiglieria antiaerea è entrata ripetutamente in azione.

Anche oggi ad Amsterdam gli allarmi aerei sono stati frequenti.

Ponte in pericolo

Intanto, nella capitale olandese, prosegue la caccia contro le persone sospettate di prestare aiuto ai tedeschi venuti dal cielo. Molti locali pubblici sono stati perquisiti e ad ogni strada funziona una pattuglia di guardie civiche che chiedono ai passanti i documenti di identità. Ciò non toglie che un certo panico si impadronisca a tratti della popolazione, impressionata certamente dalle notizie di ogni genere poste in circolazione.

La radio olandese ha diffuso stamane un'ordinanza con la quale si vieta la sosta sulla pubblica via a gruppi di più di tre persone e si impongono che porte e finestre rimangano ermeticamente chiuse. E' stata inoltre avvertita la popolazione di non accettare sigarette, bevande o commestibili di qualsiasi genere da persone che non siano perfettamente conosciute. Lo stesso divieto è fatto in forma più categorica ai militari.

L'aviazione britannica ha oggi bombardato Stavoren sulle rive dello IJsselmeer ed Harlingen, a nord di Stavoren, nella provincia di Frisia. E' confermato che l'intera provincia di Frisia e quella di Harlingen sono occupate dai tedeschi ed è dichiarato che lo Stato Maggiore olandese aveva previsto il fatto. Esse costituiscono una pianura che non era stata fortificata per non allargare eccessivamente la linea di difesa olandese. Notizie del tardi pomeriggio dicono che il ponte di Morderijk, il maggiore d'Europa, è tuttora in possesso delle forze olandesi ed è intatto. Esso congiunge le provincie dell'Olanda meridionale col Brabant settentrionale. Aeroplani tedeschi stamane hanno compiuto evoluzioni sul ponte e si prevede pertanto che esso sarà, quanto prima, bombardato dall'aviazione germanica. La distruzione del ponte significherebbe l'interruzione delle comunicazioni tra l'Olanda ed il Belgio.

Quindici dei sedici aerei che trasportavano truppe in un campo di atterraggio sono stati visti danneggiati.

Malgrado l'intenso fuoco antiaereo e l'opposizione dei caccia, le comunicazioni di grandi forze motorizzate tedesche, avanzanti nel Belgio e nel Lussemburgo, sono state interrotte con la distruzione di strade e di ponti a Maastricht. Danni ad altre comunicazioni sono stati causati pure tra il Reno e la frontiera olandese.

Strade e ponti distrutti

Il Ministero dell'Aria comunica che 45 apparecchi nemici sono stati abbattuti dall'aviazione britannica da sabato ed altri seriamente danneggiati. Circa 35 apparecchi britannici non sono, fino ad ora, tornati, ma si sa che alcuni di essi hanno eseguito atterraggi forzati in Belgio e in Francia. Essi volti di ricognizione hanno dimostrato che gravi danni sono stati arrecati agli aeroporti olandesi usati dal nemico per l'atterraggio delle truppe e gravi danni sono pure stati arrecati ad apparecchi nemici che si trovavano in questi aeroporti.

Quindici dei sedici aerei che trasportavano truppe in un campo di atterraggio sono stati visti danneggiati.

Malgrado l'intenso fuoco antiaereo e l'opposizione dei caccia, le comunicazioni di grandi forze motorizzate tedesche, avanzanti nel Belgio e nel Lussemburgo, sono state interrotte con la distruzione di strade e di ponti a Maastricht. Danni ad altre comunicazioni sono stati causati pure tra il Reno e la frontiera olandese.

(continua in sesta pagina)



Una visione di Amsterdam

Il solenne rito in San Pietro della Beatificazione di Filippina Duchesne

Il Papa scende nella Basilica per venerare la nuova Beata

CITTA' DEL VATICANO, 13. Ieri, Festa di Pentecoste, la Città del Vaticano era tutta imbandierata. Nella Basilica Vaticana ha avuto inizio la serie di Beatificazioni con la proclamazione a Beata della Religiosa Filippina Duchesne, della Congregazione del Sacro Cuore, la quale, nel 1818, trasportò e diffuse nelle Americhe la benefica istituzione.

All'altare della Cattedra

La cerimonia solenne ha avuto luogo all'altare della Cattedra, dopo chiesta la venia dal Pontefice. Padre Miccinelli, ex del Segretario dei Riti, Mons. Carlini, a S. Em. il Cardinale Salotti, Prefetto della Congregazione dei Riti, e il Vicario del Capitolo, il Patriarca Mons. Vicentini. In assenza del Cardinale Arciprete S. Em. Tedeschi, il Canonico Vaticano Mons. Canepa ha dato lettura del Breve.

Dopo la lettura, Mons. Migone, Canonico Vaticano e Arcivescovo titolare di Nicomedia, ha intonato il Te Deum. Mentre suonavano le campane a festa e si scopriva la Reliquia, scendeva il valoroso, che copriva l'immagine della Novella Beata, collocata nella sagrestia del Bernini. Dopo l'incensazione e l'invocazione alla novella Beata, Mons. Migone pontificò la Messa solenne, assistito dai Canonici Vaticani Mons. Gronier, prete assistente, Rossi, Diacomoni, Venini, Suddiacono. Assistevano alla Sacra Cerimonia i Cardinali della S. Congregazione dei Riti, Em. m. Salotti, Prefetto, Gerardo Pignatelli di Belmonte, Honde, Verde, Boetto e Canali, con gli Ufficiali, Prelati e i Consulenti della stessa Congregazione; Mons. Pie, Vescovo di Valence, il Vicario Generale, la miracolata suora Indelli, della Religiosa del Sacro Cuore, e Beato, alcuni dipendenti della famiglia Duchesne, una larchissima rappresentanza di Belgi...

zioso del Sacro Cuore con la Superiora Generale e il Consiglio e tutti i Provinciali dello stesso Ordine di Europa e di America, e 500 fra alunni ed ex alunni degli Istituti diretti o dalle stesse Religiose. Appena avvenuta la proclamazione della novella Beata è stata fatta la distribuzione della vita della Beata stessa, a cura degli scolari della Compagnia di Gesù, sotto la direzione del Postulatore della Causa, Padre Miccinelli. Alla cerimonia assistevano anche alcuni Padri della Compagnia di Gesù, quali Padre Pio, Procuretor Generale; Padre Strabino, Economo Generale; Padre Mac Cormick, Rettore dell'Università Gregoriana. In posti distinti erano le consorelle ambasciatrici del Belgio e dell'Argentina presso la S. Sede.

Il Papa nella Basilica

Nel pomeriggio, il Santo Padre si è recato alla Basilica Vaticana, per venerare la novella Beata. Alle 18.30 Santità è sceso con un ascensore nella Basilica, e si è seduto in sedia gestatoria, innanzi alla Cappella della Pietà, ove già si trovavano riuniti i Cardinali Graniti, Pignatelli di Belmonte, Sotti, Vidal y Barroquer, Verde, Honde, Rossi, Fumasoni Biondi, Cremonesi, Boetto, Tisserant, Pizzardo, Caccia Dominioni, Canali, Cattani, Massimi e Mercati.

L'omaggio della folla

Il Santo Padre, dopo essersi intrattenuto con i presenti, risale in sedia gestatoria. Il corteo ha sfilato di nuovo lentamente, mentre si rinnovava l'imponente dimostrazione d'affetto. Tutto in fondo alla Basilica, il Papa faceva voltare verso il popolo la sedia gestatoria, sulla quale si alzava in piedi, e con largo gesto impartiva la Benedizione Apostolica. Quindi scompariva dietro i tendaggi collocati davanti alla Cappella della Pietà, mentre echeggiavano imponenti l'applauso e l'acclamazione. Alla cerimonia ha assistito grande folla di fedeli. Vi erano alcuni Vescovi e prelati, il Cardinale diplomatico al completo, la rappresentanza del S. M. Ordine di Malta, i parenti del Santo Padre, il Patriarcato romano e numerosissimi altri. In apposita tribuna assisteva la Gran Duchessa di Sassonia, nata Borbone, con la famiglia.

Il Papa riceve S. E. Alfieri in visita di congedo

CITTA' DEL VATICANO, 13. Stamane è giunto a Roma, da Berlino, il nuovo Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Ecc.za Attilio, Stamane, alle 11.30, il Santo Padre ha ricevuto in udienza di congedo l'Ecc.za Dino Alfieri, che dopo 5 mesi lascia la carica di Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, per occupare quella di Ambasciatore d'Italia presso il Reich germanico. L'Ambasciatore che era accompagnato dalla consorte, è stato trattenuto in colloquio dal Papa per circa un'ora. Dopo l'udienza pontificia, l'Ambasciatore ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato. Quest'oggi l'Ecc.za Dino Alfieri ha offerto un ricevimento al Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Domani sera, l'Ambasciatore partirà alla volta di Berlino.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 13. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza: S. E. Mons. Dalla Pietra, Arcivescovo di Ancona; il Padre Gillet, Ministro Generale dei Fratelli Predicatori; l'Abate Causse, Presidente della Congregazione Cassinese di Francia; il Padre Clerici, Preposito Generale dei Barnabiti; Don Garberoglio, Rettore Maggiore degli Oblati di S. Giuseppe; il prof. Boggiani Pio, e famiglia; il Conte Faina, Senatore del Regno e consorte;

Vescovo ausiliare canadese

CITTA' DEL VATICANO, 13. Il Santo Padre ha nominato Monsignor Francesco Ryder Wood, attualmente Cancelliere Arcivescovile di Winnipeg nel Canada, Vescovo Ausiliare dell'Arcivescovo della stessa Diocesi di Winnipeg.

Le prossime Canonizzazioni e Beatificazioni

Letture dei Decreti alla Presenza del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 13. Stamane, alla presenza del Papa, ha avuto luogo la lettura dei Decreti, dato dal Papa, per procedere alla Beatificazione del venerabile Ignazio Laconi, laico professore dei Minori Cappuccini, col quale si approvano i miracoli proposti per la Canonizzazione della Beata Giovanna Elisabetta Richier Des Agers, consorte della Beata Margherita, figlia della Croce, dette Sorelle di Sant'Andrea. Erano presenti S. Em. il Card. Salotti, Prefetto della Congregazione dei Riti e Ponente o Relatore della Causa di Canonizzazione della Beata Richier Des Agers, S. Em. il Card. Verde, Ponente o Relatore della Causa di Beatificazione del venerabile Ignazio Laconi, mons. Nasci, Promotore Generale della Fede, mons. Dante, Sostituto della Congregazione dei Riti, in assenza del Segretario mons. Carlini. Erano pure presenti i due Postulatori, il padre Raffaello Da Valignera dei Cappuccini...

Profughi del Belgio giunti a Parigi

PARIGI, 13 sera. Si segnalava l'arrivo a Parigi con diversi treni provenienti di Bruxelles dei primi scaglioni di profughi belgi arrivati dalle regioni nelle quali attualmente si sta svolgendo la battaglia. Essi transitano per Parigi e verranno diretti verso dipartimenti del centro già fissati a questo scopo.

Il Giappone e le Indie olandesi

TOKIO, 13 sera. Il portavoce del Ministero degli Esteri, ricordato che il Giappone ha dichiarato di essere interessato vivamente al mantenimento dello status quo nelle Indie olandesi, ha detto che nessuna risposta è giunta finora dal Governo olandese. Il portavoce ha aggiunto che il Giappone ha fiducia nell'assicurazione data dal Governo olandese in seguito alla dichiarazione del 15 aprile che l'Olanda non avrebbe chiesto a potenze straniere la protezione delle Indie olandesi e non avrebbe permesso a terzi potenze di ingerirsi nelle questioni ad esse relative.

Trionfo eucaristico al quarto Congresso di Siracusa

SIRACUSA, 13 sera. La Sicilia ha celebrato in Siracusa il suo quarto Congresso Eucaristico Regionale, assunto ad importanza nazionale per la grandiosità della manifestazione per il suo stretto collegamento alla crociata di preghiera innanzi dal Santo Padre in questo maggio cruciale, per il suo alto accento di propiziazione di pace all'Italia e al mondo.

Come disse il Podestà di Siracusa portando il suo vibrato saluto al Congresso Siracusa è stata fiera di ospitare questa manifestazione al Salvatore del mondo proprio nel momento in cui il mondo è sconvolto dal turbine della guerra. E il Prefetto di Siracusa indirizzando a sua volta il proprio saluto al Primate di Sicilia Card. Luigi Lavitrano e ai venti Vescovi che lo circondavano disse che un così fremente spettacolo di fede in momenti in cui più square anche per l'Italia un'ora storica, è solo possibile in quel clima della Conciliazione che ha creato l'infrangibile unità spirituale del popolo italiano. Cost' Ecc. Mons. Di Leo e l'Ecc. Mons. Poruzzo che si succedettero alla presidenza del Congresso, l'Ecc. Mons. Pachinetti che tenne l'omelia al Pantheon del Card. Lavitrano alle 10.30, il Card. Italiano, e soprattutto l'Arcivescovo Ecc. Rettore Baranzini, che profuse la sua parola animatrice ad ogni istante di queste assiste di pace e d'amore, fecero vibrare inscindibili nell'anima del popolo i sentimenti di Religione e di Patria associando al nome augusto del Santo Padre, quelli del Re e dell'Imperatore e del Duce. Questo è veramente il popolo di Dio che vive accanto al suo Tabernacolo — disse inferocito l'eloquente Arcivescovo di Siracusa suggellando la trionfale professione che domenica sera chiuse il Congresso aperto nella festa dell'Ascensione. E non poteva esprimere meglio una luminosa verità fotografata in tutte le pubbliche solenni manifestazioni di culto rese da Siracusa e dalla sua Archidiocesi al Re Eucaristico. Eccezionale, più unica che rara, è stata nel giovedì dell'Ascensione la

re e si è inginocchiato al Faldistorio. Un bellissimo effetto produsse lo sventolio delle feste verdi e erculee, che venivano agitate davanti al passaggio del Papa. Erano le fasce che lo giovine Aspirante e figlio di Maria recavano sul petto. Esposto il Santissimo Sacramento, il Papa lo ha incensato. Quindi la Cappella Giulia ha eseguito l'Inno della Vergine, e poi il Tantum Ergo, durante il quale il Santo Padre ha nuovamente incensato il Sacramento. Quindi il celebrante, mons. Pie, Vescovo di Valence, ha impartito la Benedizione Eucaristica. Terminata la doverosa cerimonia, ha avuto luogo l'offerta dei doni al Santo Padre da parte della Postulazione, con a capo il Postulatore, Padre Miccinelli, dal Vescovo di Valence, dal miracoloso Beato, dal sig. Vargas, dai discendenti della famiglia Duchesne, e da un Padre benedettino della stessa famiglia.

Cronache dell'Impero

Il Viceré riceve i centauri della corsa motociclistica — Lo squadrone ad Addis Abeba — Le celebrazioni del 9 Maggio

ADDIS ABABA, 13 sera. Il Viceré di Etiopia, preside il Vice Governatore Generale, rappresentanza del Partito in A. O. I., ha ricevuto i centauri e gli organizzatori della corsa motociclistica aperta di velocità Assab-Addis Abeba, ai quali ha espresso il suo alto compiacimento per brillanti risultati conseguiti, consegnando al vincitore assoluto della gara la Coppa Duce di Aosta.

Addis Abeba ha una sua tradizione squadrata che conserva il ricordo di diverse Squadre di azione, i cui elementi si sono ritrovati qui e nell'ambiente del Paselo capoluogo si sono riuniti. Una iniziativa viene oggi a stridere ancora più la loro compagna. E' stata fondata, a Casa Littoria, l'Associazione di solidarietà squadrata, similmente a quanto è stato fatto presso i fasdi di combattimento di alcune grandi città italiane.

Il Guf di Addis Abeba ha bandito un concorso per un manifesto commemorativo del centenario di Paganini, che ricorre il 27 maggio di quest'anno. Il premio unico per il vincitore è fissato in L. 1000.

Il Capoluogo della Somalia, con una serie di commoventi cerimonie e manifestazioni, ha celebrato la giornata del 9 maggio, che ha avuto inizio con il severo omaggio da parte delle autorità e del popolo al monumento ai Caduti.

Anche a Ginnia le manifestazioni e le cerimonie per il 9 maggio hanno toccato momenti di altissimo patriottismo. Per l'occasione sono state consegnate ai parenti le Medaglie d'oro al valore militare, assegnate alla memoria del tenente Sebastiano Mangano e sottotenente Giorgio Fovis. Al Federale del Galla Sodano cons. naz. Pietro Bologna sono state consegnate due medaglie di bronzo al valore militare e la croce di guerra spagnola.

Monito tedesco all'Olanda

BERLINO, 13. A proposito della informazione diramata dall'Avvis secondo cui gravissime dimostrazioni antitedesche sarebbero avvenute in varie città olandesi con la distruzione di negozi appartenenti a cittadini del Reich, da parte tedesca si dichiara che per intanto si vuole attendere di vedere se questa notizia risulta effettivamente confermata.

In questo caso si sottolinea che il Governo olandese non dovrebbe dimenticare che in vista del gran numero di cittadini olandesi che si trovano tuttora in Germania, al Reich è fornita la possibilità di rispondere con rapida e rigorosa rappresaglia. Si invita quindi il Governo olandese a pronunciarsi in merito a queste notizie e a prendere posizione con la massima celerità.

...e alla Francia

MONACO DI BAVIERA, 13. Circa il bombardamento di Friburgo, la Muenchener Zeitung rileva trattarsi di una premeditata aggressione contro una città aperta simile all'azione contro Karlsruhe, che costò la vita a 70 bambini. Il 24 morti di Friburgo, avverte il giornale, saranno vendicati.

I Buoni del Tesoro Premi non ritirati

ROMA, 13 sera. E' stato posto in vendita il supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 4 maggio, che contiene l'elenco dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1941, cui sono stati assegnati i premi nell'estrazione del 20 e 25 aprile. Lo stesso supplemento pubblica l'elenco dei premi assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 5 per cento precedenti, estrazioni, non ritirati. Si tratta di un complesso di oltre 18 milioni di lire di premi fra cui 9 di 1 milione e 4 di mezzo milione.

Caloroso telegramma di Verlaici al Duce

ROMA, 13. Da Tirana è pervenuto al Duce il seguente telegramma: «Nell'anniversario del giorno in cui per il Vostro splendore l'Impero è tornato sui fatidici colli di Roma ed un nuovo sero di gloria ha cinto il capo, del nostro amato Sovrano, il Governo, ed il popolo albanese esprimono a Voi, sommo artefice della grandezza presente ed invincibile guida delle future fortune, la gioia di far parte del grande Impero che nella luce di Casa Savoia e del Littorio marcerà sempre sulla via della gloria. — Shevket Verlaici Presidente del Consiglio dei Ministri albanesi».

Il nuovo Gabinetto romeno

BUCAREST, 13. Ecco la lista del nuovo Gabinetto che sarà presentato al Parlamento questa sera. Presidenza del Consiglio: Tatarescu; Esteri: Gafencu; Finanze: Mitza; Stampa: Costantinescu; Interno: Ghelner; Giustizia: Bintoiu; Difesa nazionale: gen. Eleus, il quale terrà anche l'interim dell'aria e della marina; Culto e Arti: Cioban; Lavoro: Relea; Propaganda: Giurescu; Educazione nazionale: Andrei; Agricoltura: Siesiti; Commercio estero: Christu; Economia: Cancovic; Sanità: Hortolomeu; Dotazione della armata: Slavescu; Lavori pubblici e comunicazioni: Gigurli; Minoranze: Bragomir.

Sottosegretari: Esteri: Crezianu; Aviazione: comandanti Diculescu; Marina: ammiraglio Pais; Guerra: generale Miclescu; Culto e Arti: Sibiceanu.

Sono quindi sostituiti i titolari dei Ministeri dell'Aria, della Marina, della Economia, della Giustizia e dei culti.



Notabili della Libia ricevuti dal Duce

Per motivi di forza maggiore indipendenti dalla nostra volontà, il giornale di domenica, in alcune edizioni, ha subito forti ritardi. Questo per chiarimento agli abbonati e lettori che hanno protestato per il mancato regolare recapito.

Benvenuto Malteucci

La produzione d'oro

ROMA, 13 sera. Nel mese di aprile la produzione d'oro è stata di kg. 39 in Africa e 23 in Italia.

La delegazione del P. F. A. visita la Mostra d'Oltremare

NAPOLI, 13 sera. Ieri mattina, alle ore 10.30, alla Stazione di Mergellina, adorna di fiori e di bandiere italiane e albanesi, è giunto la Delegazione del Partito Fascista albanese. La Delegazione, con a capo il Ministro Segretario del Partito Fascista albanese Tefik Mboria, con i vice-segretari Kolib Mira Kale e Costantino Kotta, è stato ricevuto dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste albanese Bezia.

Insieme al Segretario Federale, la Delegazione si è recata alla Mostra Triennale delle terre italiane d'Oltremare. Qui è stata ricevuta dal Commissario governativo della Mostra cons. naz. Tecchio, il quale ha guidato i graditi ospiti attraverso i vari edifici della Mostra.

E' seguita una colazione in onore degli ospiti, alla quale hanno partecipato autorità e gerarchie cittadine.

Testimonianze d'Oltretomba

C'è nel cuore un anelito verso il nirvana, un'anima mai sopita un desiderio di conoscere che va oltre le rive del tempo, che cosa riserbi all'uomo il composto linguaggio delle tombe, se la morte chiuda su di noi il manto del nulla o apra l'adito verso una vita migliore. Molte religioni, e diversamente, hanno risposto a questo problema, e non poche pseudorevelazioni antiche e moderne tentano di scandagliare il mistero dell'eternità senza barca né vela. Solo il Cristianesimo inonda con la sua luce le tenebre del sepolcro, e la morte diventa resurrezione e vita. E' una rivelazione che dete all'umana attività il suo ritmo e la sua efficacia, e a tutto l'uomo una riposante certezza. Ma rimane nell'anima l'aspirazione di annullare i confini del tempo, di rompere le barriere della morte, di comunicare con l'al di là. La ragione e la rivelazione cristiana hanno infatti creato un complesso di verità, una serie di argomentazioni, dato fondamento a speranze; e il solo dogma della comunione dei santi riempie ogni spirito di serena letizia tramutando ogni tristezza in sereno tripudio di festa. Se questa casa terrena si dissolve un'altra se ne prepara nel cielo, e la vita è mutata non tolta. I vincoli delle famiglie rimangono, il figlio non è separato dalla madre e la madre dal figlio, il padre, per la via della grazia, dal cielo continua la sua paternità, e sulla terra, qui ancora, ogni preschiaro, ogni dolore può essere una restituzione filiale a chi è invisibile, ma non assente. Ogni tentativo per profanare questa zona del silenzio è offesa ai sacri casti affetti della morte, e i pettegolezzi spiritici destano orrore e commiserazione ad ogni animo nobile e ben nato prima di trovare nelle stesse conclusioni della scienza la propria condanna. Oggi, secolo dell'esperienza, tutto assume un aspetto sperimentale. Tutto si vuol sottomettere ai dati dei sensi, all'azione della volontà, all'intuizione dell'intelligenza. E non sarebbe possibile addurre prove di fatto e non soltanto teoriche per lo stato delle anime dopo la morte? Oltre le solite prove di Sortitura, Tradizione, Ragione, esistono esperienze di rivelazioni, manifestazioni, segnalazioni oltremontane? Come si ha una filosofia o una psicologia sperimentale, perché non si potrebbe fare in certo qual modo, anche un po' di teologia sperimentale? Intende rispondere a tutte queste domande una nuova pubblicazione a carattere divulgativo di A. Arrighini: Testimonianze d'Oltretomba (1). In questa nostra epoca tanto pratica e positiva, egli dice, anche le scienze più astratte cercano d'imporre con prove di fatto; a questo punto la stessa psicologia deve lottare con il suo grande sviluppo. Arrighini vorrebbe esporre un saggio di teologia sperimentale. Provare cioè alcune delle principali verità della teologia dogmatica e morale (Giudizio di Dio, Paradiso, Purgatorio, Inferno, Sacramenti, Virtù teologali e cardinali e Culti) con esperienze di moltissimi nostri santi e beati. Non poche sono infatti le testimonianze e apparizioni che costituiscono nuove prove positive della dottrina cattolica. L'uomo

Per motivi di forza maggiore indipendenti dalla nostra volontà, il giornale di domenica, in alcune edizioni, ha subito forti ritardi. Questo per chiarimento agli abbonati e lettori che hanno protestato per il mancato regolare recapito.

Benvenuto Malteucci

Monito tedesco all'Olanda

BERLINO, 13. A proposito della informazione diramata dall'Avvis secondo cui gravissime dimostrazioni antitedesche sarebbero avvenute in varie città olandesi con la distruzione di negozi appartenenti a cittadini del Reich, da parte tedesca si dichiara che per intanto si vuole attendere di vedere se questa notizia risulta effettivamente confermata.

In questo caso si sottolinea che il Governo olandese non dovrebbe dimenticare che in vista del gran numero di cittadini olandesi che si trovano tuttora in Germania, al Reich è fornita la possibilità di rispondere con rapida e rigorosa rappresaglia. Si invita quindi il Governo olandese a pronunciarsi in merito a queste notizie e a prendere posizione con la massima celerità.

La delegazione del P. F. A. visita la Mostra d'Oltremare

NAPOLI, 13 sera. Ieri mattina, alle ore 10.30, alla Stazione di Mergellina, adorna di fiori e di bandiere italiane e albanesi, è giunto la Delegazione del Partito Fascista albanese. La Delegazione, con a capo il Ministro Segretario del Partito Fascista albanese Tefik Mboria, con i vice-segretari Kolib Mira Kale e Costantino Kotta, è stato ricevuto dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste albanese Bezia.

Insieme al Segretario Federale, la Delegazione si è recata alla Mostra Triennale delle terre italiane d'Oltremare. Qui è stata ricevuta dal Commissario governativo della Mostra cons. naz. Tecchio, il quale ha guidato i graditi ospiti attraverso i vari edifici della Mostra.

E' seguita una colazione in onore degli ospiti, alla quale hanno partecipato autorità e gerarchie cittadine.

Testimonianze d'Oltretomba

C'è nel cuore un anelito verso il nirvana, un'anima mai sopita un desiderio di conoscere che va oltre le rive del tempo, che cosa riserbi all'uomo il composto linguaggio delle tombe, se la morte chiuda su di noi il manto del nulla o apra l'adito verso una vita migliore. Molte religioni, e diversamente, hanno risposto a questo problema, e non poche pseudorevelazioni antiche e moderne tentano di scandagliare il mistero dell'eternità senza barca né vela. Solo il Cristianesimo inonda con la sua luce le tenebre del sepolcro, e la morte diventa resurrezione e vita. E' una rivelazione che dete all'umana attività il suo ritmo e la sua efficacia, e a tutto l'uomo una riposante certezza. Ma rimane nell'anima l'aspirazione di annullare i confini del tempo, di rompere le barriere della morte, di comunicare con l'al di là. La ragione e la rivelazione cristiana hanno infatti creato un complesso di verità, una serie di argomentazioni, dato fondamento a speranze; e il solo dogma della comunione dei santi riempie ogni spirito di serena letizia tramutando ogni tristezza in sereno tripudio di festa. Se questa casa terrena si dissolve un'altra se ne prepara nel cielo, e la vita è mutata non tolta. I vincoli delle famiglie rimangono, il figlio non è separato dalla madre e la madre dal figlio, il padre, per la via della grazia, dal cielo continua la sua paternità, e sulla terra, qui ancora, ogni preschiaro, ogni dolore può essere una restituzione filiale a chi è invisibile, ma non assente. Ogni tentativo per profanare questa zona del silenzio è offesa ai sacri casti affetti della morte, e i pettegolezzi spiritici destano orrore e commiserazione ad ogni animo nobile e ben nato prima di trovare nelle stesse conclusioni della scienza la propria condanna. Oggi, secolo dell'esperienza, tutto assume un aspetto sperimentale. Tutto si vuol sottomettere ai dati dei sensi, all'azione della volontà, all'intuizione dell'intelligenza. E non sarebbe possibile addurre prove di fatto e non soltanto teoriche per lo stato delle anime dopo la morte? Oltre le solite prove di Sortitura, Tradizione, Ragione, esistono esperienze di rivelazioni, manifestazioni, segnalazioni oltremontane? Come si ha una filosofia o una psicologia sperimentale, perché non si potrebbe fare in certo qual modo, anche un po' di teologia sperimentale? Intende rispondere a tutte queste domande una nuova pubblicazione a carattere divulgativo di A. Arrighini: Testimonianze d'Oltretomba (1). In questa nostra epoca tanto pratica e positiva, egli dice, anche le scienze più astratte cercano d'imporre con prove di fatto; a questo punto la stessa psicologia deve lottare con il suo grande sviluppo. Arrighini vorrebbe esporre un saggio di teologia sperimentale. Provare cioè alcune delle principali verità della teologia dogmatica e morale (Giudizio di Dio, Paradiso, Purgatorio, Inferno, Sacramenti, Virtù teologali e cardinali e Culti) con esperienze di moltissimi nostri santi e beati. Non poche sono infatti le testimonianze e apparizioni che costituiscono nuove prove positive della dottrina cattolica. L'uomo

STITICHEZZA e digestioni difficili

TIS-CISBE

LAB. S. MANZONI & C. - MILANO - ITALIA

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celliche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-923

Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi

Specialista MALATTIE CELLICHE e della PELLE

Bologna - Via Del Monte 10. Telef. 24-109

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Sabotti riservati

I glicerofostati del FOSFODARSIN «SIMONI»

riintegrano le funzioni cerebrali

fiaccate dalle continue occupazioni

Innumerevoli efficaci medici lo assicurano

RIFIUTATE

i prodotti cosiddetti simili cioè i vari sciroppi iodati fosforati che vi venissero offerti in cambio del Fosfodarsin «SIMONI»

Chiedete presso le buone farmacie Guardatevi dalle imitazioni

D. P. Padova 3008-1

ORTO - GIARDINO - CAMPAGNA

PIANTE e SEMENTI ANSALONI

BOLOGNA - Via Orfei, 14 - Tel. 22950

Venezia, 3 - Tel. 29592

REGGIO EMILIA - V. Vitt. Veneto, 5 - Tel. 2993

ROMA - Viale Africa, 43 - Tel. 585107

Richiedete cataloghi gratis a

ARTURO ANSALONI - BOLOGNA

Vini ammalati

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgerti al Chimico Agronomo

Doit. R. TOMMASI - Schio

oppure: VIGENZA, Via Porti N. 15.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

PARROCI: Ricordiamoci!...

per tutto il mese di Maggio

le nostre Immagini da Raccolta a COLORI e GRAVURE elencate sul listino (500 soggetti)

a L. 1,30 al cento

(acquistate direttamente) in negozio e per contanti - per spedizioni spese in più -

"La Bononia" - Arte Sacra

Via Altabella 8 - Bologna

Un miracolo storico:

la Romanità

1



Questa definizione dava or non è molto un dotto medievalista francese, F. Lot, in un'opera sulle invasioni barbariche...

Questa definizione dava or non è molto un dotto medievalista francese, F. Lot, in un'opera sulle invasioni barbariche tendente a dimostrare che l'attuale situazione etnica e politica europea trova la sua origine proprio nei movimenti di popoli all'inizio del Medioevo.

La vita di transumanza dei pastori daci era la stessa dei pastori delle sierreas spagnole e degli Appennini italiani; gli agricoltori degli altipiani carpatici usavano nel fondo degli evi gli stessi strumenti dei rurali italiani.

Questa penetrazione rianverrà una legge storica primaria: allorché uno stato organizzato giunge a distendere la sua influenza presso gruppi etnici dispersi, questi cominciano istintivamente a coagularsi quasi avverso attacco per farlo solo il manifestarsi loro di un senso politico.

Traiano non è, come a certa critica romantica è piaciuto tratteggiarlo, l'eroe mosso dalla sete della gloria, dall'ambizione o il vendicatore degli scacchi ricoperti in queste regioni dalle armate di Domiziano, ma l'acuto interprete d'una necessità attuale dell'impero e il conclusore di tutta una vicenda secolare di penetrazione orientale.

ste battaglie campali, con una strategia sapiente, organizzò una resistenza minuta si accaniva a sacrificarsi per intero, pareggiando in nobiltà il suo re che come una fiera inseguita di lana in lana, nell'ultimo suo ricovero di monte, dopo aver sommerso nelle acque dello Streiu i suoi tesori e preso il veleno coi suoi ultimi compagni, s'era trafitto con la spada Traiano dominava ormai dall'alto della capitale dacica espugnata il millenario passaggio degli eserciti invasori; contemporaneamente aveva rinnovato la conquista della Mesopotamia; l'Impero aveva così raggiunto i confini che alla sua sapienza apparvero gli estremi.

Questa è la conclusione cui l'indagine storica è giunta, risolvendo quello che per molto tempo apparve un enigma per la complessità e la fluidità delle componenti la realtà etnica e spirituale romana. La risoluzione dell'enigma non distrugge però il miracolo che va ammirato nella spirituale valutazione delle misteriose forze che hanno permesso a questo estremo lembo orientale di Roma di custodire ferocemente e di preservare contro le varie alluvioni barbariche e l'urto degli imperialismi avversi, la sua anima latina.

M. Camilucci

si voglia dare come termine iniziale un'azione di propaganda missionaria, l'ortodossismo romano ha, con tutta l'eredità traca in esso trasfusa, elementi che lo differenziano nettamente sia dal cristianesimo greco-bizantino che dal misticismo russo, elementi che — basta considerare la terminologia liturgica — vengono da Roma.

Di già nel sec. X si comincia ad usare il termine di Valahi, come in testi italiani, per designare i romani balcanici da quelli del nord del Danubio. Questi debbono avere nel tempo, con immigrazioni successive, ritruggito l'elemento etnico dacoromeno fatiscente esiguo dopo l'abbandono ufficiale della Dacia, costituendo con esso una unità etnica e linguistica incontestabile e di preservare la non numerose tribù slave qui rinnenute.

Questa è la conclusione cui l'indagine storica è giunta, risolvendo quello che per molto tempo apparve un enigma per la complessità e la fluidità delle componenti la realtà etnica e spirituale romana. La risoluzione dell'enigma non distrugge però il miracolo che va ammirato nella spirituale valutazione delle misteriose forze che hanno permesso a questo estremo lembo orientale di Roma di custodire ferocemente e di preservare contro le varie alluvioni barbariche e l'urto degli imperialismi avversi, la sua anima latina.

M. Camilucci

Il Re Imperatore inaugura a Firenze la decima Mostra-Mercato dell'artigianato

Fervide manifestazioni di popolo

Firenze, 13 sera. Vittorio Emanuele III ha inaugurato stamane la decima mostra mercato nazionale dell'artigianato. L'Augusta presenza del Sovrano ha costituito per tutti gli artigiani d'Italia, che celebrano il decennale della loro grande manifestazione il premio più ambito ai loro sforzi. Il Re e Imperatore, giunto in forma privata alle ore 19,15, accompagnato dal Ministro della R. Casa Sen. Conte Aquarone, dal Primo Aiutante Generale di Campo e dal seguito, è stato ricevuto alla Stazione dal Sottosegretario Cianetti in rappresentanza del Governo e del Ministro delle Corporazioni, dal Vice Presidente Sen. Romè Longhena e Cons. Naz. Buttafuochi in rappresentanza delle assemblee legislative, dal Vice segretario Pascocato, in rappresentanza del P. N. F., dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà ed altre autorità. Preso posto in automobile, unitamente al sottosegretario Cianetti, al Podestà e al Primo Aiutante generale di campo Puntoni, il Sovrano si è subito recato alla sede della Mostra.

Lungo il percorso i Gruppi nazionali e i reparti della G.I.L., le Organizzazioni del Partito, Associazioni combattentistiche e d'Arma con labari e popolo hanno fatto alla sul Sovrano e, come 15 giorni or sono, l'hanno acclamato con devoto entusiasmo. In piazza Costanzo Ciano, all'ingresso della Mostra, ove il corteo ha assunto forma ufficiale erano schierati tutti i Comandanti di Corpo, gli Ufficiali del Presidio ed una batteria appiedata del 3. Artiglieria controaerei con stendardo e musica, che ha reso gli onori. Erano a ricevere ed a ossequiare il Re e Imperatore il Presidente della confederazione fascista degli industriali, le autorità e gerarchie, Accademici, Senatori e Consiglieri nazionali. Nel vasto spazio antistante le costruzioni, attorno dei gonfaloni delle arti e dei mestieri e di Landiere, erano schierati i componenti del Direttorio federale con il Gagliardetto del Fascio fiorentino, con la scorta d'onore, i valletti con i gonfaloni del Comune e della Provincia.

Indi l'ovrano guidato dal presidente e dal Vice presidente della Mostra, accompagnato dal Conte Volpi, dalle maggiori autorità e gerarchie e dal seguito, ha iniziato la visita di vari Padiglioni, incominciando dal salone d'onore, ove sono raccolti i lavori di particolare pregio artistico, passando successivamente nei Padiglioni delle pelletterie e legni torniti, stoffe e tessuti, delle carte in bianco, orafi e argentieri, dell'artigianato del ferro, oggetti ricordo, lumi e lanterne, mobil e minuterie, delle macchine di tutti i tempi soffermandosi poi nella saletta del teatro, ove erano schierati i dopolavori in costume partecipanti ai concerti di fisarmoniche ed «fedeli», cioè gli artigiani che hanno partecipato alle dieci edizioni della Mostra. Attraverso il padiglione della moda, dove erano anche Missioni estere. La visita è continuata attraverso i Padiglioni dei metalli d'arte, ceramica, tessuti, tappeti, giocattoli, merletti e ricami, vetri ecc. Al termine della visita, durata oltre un'ora ed alla quale si è vivamente interessato, soffermandosi spesso, specialmente nei settori dell'artigianato del mare e della evoluzione delle macchine, il Sovrano ha espresso il suo augusto compiacimento al Presidente e ai suoi collaboratori, ed ha lasciato la sede della Mostra, salutato da una altissima acclamazione, di artigiani di popolo. Ritraversato la via del centro fra continue dimostrazioni, la macchina del Sovrano ha percorso lentamente Piazza della Signoria ed il Piazzale degli Uffizi, ove si svolge attualmente la nona Fiera toscana di piante e fiori ed ha raggiunto la stazione. Ricevuto l'omaggio delle alte cariche, autorità e gerarchie, il Sovrano è ripartito alle ore 12. In occasione della inaugurazione odierna, il Presidente della Mostra-mercato artigiana ha inviato un vibrante telegramma al Duce.

A conclusione delle cerimonie, si è avuta la premiazione dei «fedeli» i quali si sono riuniti per ricevere il distintivo e il diploma loro concessi in premio per l'attaccamento al me-



Artistico Presepe in ceramica alla Mostra di Firenze

Lidi d'Olanda FRISIA E GRONINGA

Il comunicato tedesco annuncia l'occupazione della Groninga fino ad Harlingen compresa, e alla costa orientale dello Zuider Zee. Si tratta di tutta la vasta zona dell'Olanda settentrionale guardata dal gruppo occidentale delle isole Frisone o Frisie che si allineano lungo il Mare del Nord fra la punta di Helder, olandese, e la costa occidentale dello Schleswig-Holstein e dividono in occidentali, orientali e settentrionali. Le isole non sono che i residui di una antica costa alluvionale, formata da una grandiosa serie di dune che l'incessante lavoro del mare disgiunge dalla terra ferma e dalla quale, in molti tratti, durante la bassa marea, si possono raggiungere a piedi attraverso i fondi sabbiosi dei canali.

Otto sono le isole Frisone olandesi: Texel, Vlieland, Terschelling, Ameland, Boschplaat, Rottumeroog, Schiermonnikoog e Simonsand. Vi sono poi altre minori isole generalmente sabbiose prive di alberi, in parte, però, coltivate; centri di navigazione e di pesca e stazioni balneari e turistiche. Le dune sabbiose, torbierie e pianure argillose costituiscono i tre aspetti fondamentali del paesaggio. Capoluogo della provincia della Frisia è Leeuwarden; la provincia conta 3333 Km. di superficie e una popolazione di 400.000 abitanti.

Tutta la frangia litoranea della Frisia e di Groninga costituisce un raggruppamento di «polder» protetti contro gli assalti del mare da terrapieni erbosi, «polder» che si giudicano fra le terre più belle e più ricche dell'Olanda. Vero paese del pascolo. Solo nella Frisia si producono annualmente 130 mila q.li di burro e 300.000 q.li di formaggio. Nel distretto di Groninga il campo si sostituisce, a grado a grado, alla prateria. Le terre grasse e umide di Groninga sono caratterizzate più dall'abbondanza del raccolto che dal numero, pure imponente, del bestiame di allevamento; la regione fecondissima produce da sola i due quinti dell'orzo, il terzo dell'avena e delle leguminose, il quarto di frumento sul totale delle terre olandesi. In nessuna altra regione d'Europa si incontra una «veloce» fitta di canali con una uguale intensità di circolazione. In certe località la barca è il veicolo familiare indispensabile alla vita di ogni giorno. Malgrado le torbierie e le lande — caratteristiche del luogo — la densità della popolazione tocca cifre elevate. Groninga, capoluogo del distretto, conta circa 200.000 abitanti, è centro della famosa Università fondata nel 1614 ed è dotata di un ricco patrimonio storico, artistico, con ricchi palazzi, chiese gotiche e monumentali costruzioni. La provincia conta 2368 Km. di superficie con 552.000 abitanti.

TRIPOLI Il primo premio di Tripoli vinto da un impiegato

LEGNANO, 13 sera. Il primo premio di 3.100.000 lire della Lotteria di Tripoli ha trovato a Legnano il suo fortunato vincitore col biglietto A. D. 27652 accoppiato al vincitore della corsa, Farina.

L'ignoto vincitore del secondo premio

MILANO, 13 sera. Del vincitore o dei vincitori del secondo premio della Lotteria di Tripoli non si è potuto avere notizia. Il fortunato biglietto A. T. 82935 abbinato a Biondetti sarebbe stato venduto la scorsa domenica dalla privativa di via San Vittore, gestita da signora Clotilde Brambati e dal marito Giuseppe Crippa. Interrogati nuovamente i conizi Crippa hanno confermato che da quanto possono ricordarsi il biglietto sarebbe stato venduto nel pomeriggio di domenica ad un cameriere a loro noto solo di vista attante nei paraggi di via San Vittore.

Chi ha vinto il terzo premio

PIACENZA, 13 sera. Il possessore del biglietto A. T. 21697, che ha vinto il terzo premio, è certo Giuseppe Ghiloni di Coorso, un prediletto della fortuna — a quanto se ne dice in paese — poiché non vi era riuscito a scampare dove non risultasse indovinare. In un primo tempo il Ghiloni aveva ceduto il biglietto fortunato per un prezzo modesto ad un gruppo di capitalisti, ma in seguito, valendosi di una clausola del contratto di cessione, ne è voluto rientrare in esclusivo possesso.

Il Principe di Piemonte a Torino assiste a una manifestazione dei fratelli delle Scuole Cristiane

TORINO, 13 sera. Il Principe di Piemonte ha presenziato ieri, con la autorità e gerarchie cittadine, alla manifestazione con la quale l'Istituto dell'Opera dei Fratelli delle Scuole Cristiane ha dedicato 16 mila adrettori eroi insigniti di medaglia d'oro al V. M. che furono allievi dell'Istituto. La manifestazione si è svolta con la partecipazione di uno stuolo di ex allievi ed allievi delle Scuole Cristiane, che si sono stretti con affettuosa deferenza attorno all'Augusto Principe.

Il monumento all'eroe Antonio Cascino inaugurato a Piazza Armerina

PIAZZA ARMERINA, 13 sera. Le Camice nere della Provincia di Enna hanno celebrato ieri il figlio più glorioso della nostra terra, la medaglia d'oro Antonio Cascino, Caduto per la Patria.

Un discorso di Carlo Delcroix

PIAZZA ARMERINA, 13 sera. Il Principe di Piemonte ha presenziato ieri, con la autorità e gerarchie cittadine, alla manifestazione con la quale l'Istituto dell'Opera dei Fratelli delle Scuole Cristiane ha dedicato 16 mila adrettori eroi insigniti di medaglia d'oro al V. M. che furono allievi dell'Istituto. La manifestazione si è svolta con la partecipazione di uno stuolo di ex allievi ed allievi delle Scuole Cristiane, che si sono stretti con affettuosa deferenza attorno all'Augusto Principe.

Fabbrica di bombe scoperta a Cork

Un tentativo dinamitardo LONDRA, 13 sera. Squadre di polizia hanno scoperto una fabbrica di bombe a Cork dopo vari mesi di ricerche. Una persona è stata arrestata.

Le inondazioni nell'Irak

BAGDAD, 13 sera. Le inondazioni provocate dalla piena del Tigri e dell'Eufrate, hanno assunto proporzioni gigantesche e i danni che ne sono derivati sono spaventosi e imprevedibili. Intere distese di campi, coltivati nella vallata tra i due fiumi, sono state sommerse e tutto è andato distrutto. La via di comunicazione tra Bagdad e Bassora è stata ripristinata ma per coprire la distanza fra i due importanti centri irachiani, occorrono 15 ore più del normale.

Il Segretario del Partito a Torino Vibrare parole di gerarchi agli operai

TORINO, 13 sera. E' giunto ieri mattina in volo, a Torino, il Segretario del Partito che, atterrato all'Aeroporto di Mirafiori, ha raggiunto, accompagnato dal Prefetto e dal Federale, Casa Littoria, dove ha presenziato all'insediamento del nuovo Direttorio della Federazione torinese.

Partito coi lavoratori torinesi. Imponente è stata la manifestazione che ha accolto l'ingresso del Gerarca. Molti ha rivolto agli adunati le seguenti parole: «Vi ringrazio a nome del Duce al quale riferirò lo stato d'animo dei torinesi che è poi quello della Nazione tutta. Sono sicuro che Torino sarà tra le prime città, anche nei momenti più difficili. Le tradizioni guerriere del popolo piemontese, quando occorre, saranno riconfermate».

Una vibrantissima manifestazione ha rinnovato al Segretario del Partito la promessa della massa operaia. Raggiunta la sede della Mostra dell'abbigliamento autarchico, al centro della moda, il Gerarca si è colà intrattenuto a lungo con le rappresentanze dei Comitati femminili di tutta Italia, convenute a Torino per la manifestazione e coi dirigenti dell'Ente nazionale della Moda e delle organizzazioni interessate. Accompagnato dal Presidente dell'Ente e dal Vice presidente della Corporazione dell'abbigliamento, ha poi compiuto una accurata visita ai vari settori, nei quali è esposta la produzione autarchica. Al termine della visita, il segretario del Partito ha espresso al Presidente dell'Ente moda ed agli ordinatori della Mostra il suo vivo compiacimento. Alle ore 15 il Ministro Segretario del Partito, salutato dalle autorità e dalle gerarchie, è partito dall'Aeroporto di Mirafiori, per recarsi ad ispezionare un'altra Provincia.



Alla Mostra dell'Artigianato - Legni torniti della Ditta Mazzoli Mariano di Bologna

Nuove commedie di autori italiani scelte dal Teatro delle Arti

ROMA, 13 sera. Il Teatro delle Arti della Confederazione fascista dei professionisti e artisti ha deciso di includere, nel proprio repertorio dell'anno 1940, alcune novità di autori italiani, che saranno scelte tra le commedie che gli sono pervenute o che gli pervengono entro il 31 maggio corrente. La scelta sarà affidata a una Commissione nominata dal Sindacato nazionale fascista autori e scrittori, composta dai consiglieri nazionali Nino D'Arma e Luigi Bonelli, da Cesare Vico Lodovici, Cesare Giulio Viola e da un rappresentante del Guf. Delle commedie, eventualmente prescelte, almeno due saranno messe in scena nel corso della stagione teatrale anzidetta.

Un concorso della Triennale

MILANO, 13 sera. La Triennale, data la importanza tecnica ed artistica del problema della sostituzione delle cancellate metalliche e in omaggio alle direttive riguardanti l'autarchia, indice, d'accordo con i Sindacati degli architetti e degli ingegneri, un concorso per progetti di elementi di recinzione ripetibili in serie e da costruirsi in materiale autarchico o riducendo al minimo i materiali importati. Il concorso è dotato di tre premi rispettivamente di lire 3000, 2000, 1000. Gli elaborati concorrenti dovranno pervenire alla Triennale entro la sera del 15 giugno prossimo. I progetti prescelti saranno esposti in pubblica Mostra alla Triennale.

I biglietti ferroviari per viaggi nuziali

ROMA, 13 sera. Nel mese di Aprile u. s. sono stati venduti numero 359 biglietti ferroviari di 1.ª classe, n. 3407 di 2.ª classe e n. 1519 di 3.ª classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 Luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato n. 200.557 coppie di sposi, delle quali n. 3000 provenienti da località di confine.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

L'assemblea annuale delle Opere di S. Vincenzo sotto la presidenza dell'Arcivescovo

Le Opere di carità di S. Vincenzo di Udine, sabato scorso, hanno tenuto l'assemblea generale per il 1939. Presiedeva S. E. l'Arcivescovo; presenziavano i Dirigenti delle Opere, un grande numero di soci di esse e dell'Azione Cattolica.

Rendimento della carità del 1939

Il segretario ha dato relazione dell'attività caritatevole delle Opere in Udine durante il 1939. Non cessate le restrizioni poste alle attività vincenziane, il bilancio, o meglio lo stato della carità è aumentato nel 1939, rispetto al 1938. Questi sono i miracoli e i segreti della carità cristiana, o meglio sono quelli della Provvidenza.

Le Conferenze

In città 12 sono le Conferenze di S. Vincenzo decimate e giovani. Prima viene quella dell'Annunziata fondata nel 1858, Sospesa nel 1917, ricominciò a funzionare nel 1919, e fu essa germe fecondo, da cui si svilupparono le altre Conferenze della Città.

L'Arcivescovo all'Istituto Salesiano di Tolmezzo

Domani, mercoledì 15 maggio, S. E. Mons. Arcivescovo sarà a Tolmezzo. Si recherà all'Istituto D. Bosco di Tolmezzo, dove si fermerà tutta la giornata.

La Giornata degli italiani nel mondo

La manifestazione di Udine Domenica 19 maggio sarà celebrata a Udine la Giornata degli Italiani nel mondo, organizzata dalla Società Nazionale «Dante Alighieri».

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù, Maria Giuliana ved. Modonutti ha offerto L. 10 ed Antonio D'Este pure L. 10 per onorare la memoria del compianto signor Luigi Briz ved. Petronio.

Sport

L'imprevisto è accaduto! Il Pisa ha vinto ad Udine e si è assicurato la vita in Serie B. È doloroso dover dire che l'Udinese è ormai l'ombra della bella squadra di un tempo. È un'unità che brancola nel vuoto, senza spirito né intenzioni.

Caduta sotto il treno

Una sciagura è avvenuta domenica mattina nei pressi di Torre di Zúno. All'altezza del casello 9548 il diretto proveniente da Mestre ha investito Scarpolo Caterino di anni 67. Il vecchio Scarpolo non aveva avvertito il sopraggiungere del treno.

Stato civile

Nati - Orlando Ivana di Giuseppe; Genaro Beppino di Giovanni; Cordignano Maria di Alberto; Giordani Elisabetta di Orlando Cesare; Pajero Giulio di Giovanni; Silvestri Rocco di Mario chiamato Eno. - Illegittimi N. 4.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriali.

prezzi del mercato

Capponi vivi, al kg. da L. 12 a 12,50; capponi morti 15; galline vive da 10 a 12; galline morte 13; polli vivi da 12,50 a 13; polli morti 14; anitre vive da 7,50 a 8; anitre morte 10; oche vive da 6 a 6,50; oche morte 7; conigli vivi da 5,40 a 6; conigli morti 6; pecore vivi, l'uno, da 6,50 a 7; uva fresca, l'usciana, da 0,75 a 0,90; fieno dell'alta l.o. per q.le, da 38 a 40; legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da 17 a 17,50; legna in sorte (dove o stanghe) da 14 a 15,50.

Sul campo Moretti

Il Campo Moretti offriva domenica mattina uno spettacolo superbo. Migliaia e migliaia di partecipanti erano ammassati in un polidromo asfittico, in attesa di essere passati in rivista dal Cons. Naz. Pietro Capoferri, presidente nazionale dell'O. N. D.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il Dopolavoro aziendale del "Veneziano", e la Casa dei Sindacati inaugurati dal Cons. Naz. Capoferri

Con una patriottica adunata di emigrati e di lavoratori, nel pomeriggio di domenica 11 cons. nazionale Capoferri, Presidente nazionale dell'O.N.D. e della Confederazione fascista lavoratori dell'industria, membro del Gran Consiglio del Fascismo, il Prefetto ed il Federale hanno inaugurato la nuova magnifica sede del Dopolavoro Aziendale del Cotifonico Veneziano, e quella che in corso Vittorio Emanuele ha riuniti la Delegazione di zona dei Sindacati fascisti lavoratori dell'industria, la poliambulanza delle Casse Mutue malattie e l'ufficio di collocamento.

Nella prima ore del pomeriggio, sono incominciate ad affluire alla sede del Dop. Az. del Cotifonico Veneziano, in rione di Torre, le formazioni del Fascio pordenonese di Combattimento e le imponenti masse dei dopolavoristi del Cotifonico Veneziano e delle altre industrie cittadine nonché quelle della vicina Cordenons. Nella prima ora del pomeriggio, si è svolta una interessante saggio ginecologico-sportivo, vivamente applaudito ed al cui termine le autorità guidate dal camerata Frasio, presidente del Dop. Az., hanno visitato i vari settori della magnifica sede da noi illustrata in tutta la sua efficienza nel precedente numero. Il cons. naz. Capoferri, si è recato nel locale intrattenuto con le autorità del Cotifonico Veneziano, e ha assistito alla inaugurazione e all'inaugurazione del Dop. Az. e della Casa dei Sindacati, rivolgendosi loro parole di incoraggiamento e di augurio per la provvida iniziativa.

La Benedizione delle Casse Mutue e della Sede Sindacale - Il Rapporto ai Dirigenti

Successivamente il cons. naz. Capoferri, il Prefetto ed il Federale accompagnati dalle altre autorità provinciali sono scesi in città per inaugurare la casa dei sindacati nel palazzo dell'ex Istituto Filarmico in Corso Vitt. Em. che abbiamo già in precedenza pubblicato, è stato recentemente restaurato e dotato di ogni moderna comodità. A ricevere gli ospiti, si trovavano nel sottoparco di viale Gorizia il Podestà, l'ispettore Federale di zona, il cons. naz. Aprilis, il Vice Segretario del Fascio, il Vice Comandante della G.I. ed altre autorità e gerarchie, nonché il rag. Datri amministratore dell'Unione prov. fasc. dei lavoratori dell'industria, il cav. Zanetti della direzione prov. delle Casse Mutue, il camerata Driussi reggente della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria, il camerata Scrivero delegato di zona dei lavoratori del commercio, con tutti i funzionari della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria e delle Casse mutue.

La Giornata degli italiani nel mondo

Interessantissimi numeri si sono svolti nel pomeriggio sul Piazzale del Castello. Alle ore 15 è iniziata la manifestazione con esibizioni di gruppi popolari di Aviano, Remanzacco, Moimacco, Nimis, Villa Vicentina ed il gruppo corale «Mazzucato» di Udine hanno eseguito cori, villotte, danze friulane. Composti applausi otteneva il canto «Steluta alpina» della «Mazzucato». Alle esibizioni assisteva un grande concorso, nonché i gerarchi, fra cui il Prefetto, il Federale, il Podestà e il Cons. Naz. Capoferri.

Beneficenza

La premiazione dei Dopolavoro è stata fatta dal consigliere nazionale Capoferri sulla piazza del Castello. Diamo le classifiche dei Dopolavoro limitati ai primi. Tizio: 1) Cotifonico Veneziano di Torre di Pordenone; 2) Cartiera di Tolmezzo; 3) Cordenons; 4) Morsano di Strada. Classifica speciale dei Dopolavoro provinciali, escluso Udine: 1) Trieste; 2) Gorizia; 3) Fiume. Classifica Dopolavoro ai sindacati: 1) Cotifonico Veneziano di Torre di Pordenone; 2) Cartiera di Tolmezzo; 3) Spezzotti.

Sport

L'imprevisto è accaduto! Il Pisa ha vinto ad Udine e si è assicurato la vita in Serie B. È doloroso dover dire che l'Udinese è ormai l'ombra della bella squadra di un tempo. È un'unità che brancola nel vuoto, senza spirito né intenzioni.

Caduta sotto il treno

Una sciagura è avvenuta domenica mattina nei pressi di Torre di Zúno. All'altezza del casello 9548 il diretto proveniente da Mestre ha investito Scarpolo Caterino di anni 67. Il vecchio Scarpolo non aveva avvertito il sopraggiungere del treno.

Stato civile

Nati - Orlando Ivana di Giuseppe; Genaro Beppino di Giovanni; Cordignano Maria di Alberto; Giordani Elisabetta di Orlando Cesare; Pajero Giulio di Giovanni; Silvestri Rocco di Mario chiamato Eno. - Illegittimi N. 4.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriali.

TRICESIMO

Contravvenzioni annuarie I commercianti Vicario Arturo, Mino Settimo, Pividori Manlio, Bertoli Augusto, sono stati posti in contravvenzione per maggiorazione di prezzi.

TARCENTO

Furto A Cussigh Giovanni sono state rubate 5 coperte, una giacca e L. 290.

PORTOGRUARO

L'omelia del Vesovo per la Pentecoste Per il pontefice di S. E. mons. Vesovo, che era assistito dall'intero Capitolo della Cattedrale, alle ore 10, il Duomo era gremito di fedeli. La «Schola cantorum» diretta da don Pegorer, con la collaborazione organistica del maestro Casagrande, ha eseguito la «Missa pontificale» di Lorenzo Perosi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il Dopolavoro aziendale del "Veneziano", e la Casa dei Sindacati inaugurati dal Cons. Naz. Capoferri

Con una patriottica adunata di emigrati e di lavoratori, nel pomeriggio di domenica 11 cons. nazionale Capoferri, Presidente nazionale dell'O.N.D. e della Confederazione fascista lavoratori dell'industria, membro del Gran Consiglio del Fascismo, il Prefetto ed il Federale hanno inaugurato la nuova magnifica sede del Dopolavoro Aziendale del Cotifonico Veneziano, e quella che in corso Vittorio Emanuele ha riuniti la Delegazione di zona dei Sindacati fascisti lavoratori dell'industria, la poliambulanza delle Casse Mutue malattie e l'ufficio di collocamento.

Nella prima ore del pomeriggio, sono incominciate ad affluire alla sede del Dop. Az. del Cotifonico Veneziano, in rione di Torre, le formazioni del Fascio pordenonese di Combattimento e le imponenti masse dei dopolavoristi del Cotifonico Veneziano e delle altre industrie cittadine nonché quelle della vicina Cordenons. Nella prima ora del pomeriggio, si è svolta una interessante saggio ginecologico-sportivo, vivamente applaudito ed al cui termine le autorità guidate dal camerata Frasio, presidente del Dop. Az., hanno visitato i vari settori della magnifica sede da noi illustrata in tutta la sua efficienza nel precedente numero. Il cons. naz. Capoferri, si è recato nel locale intrattenuto con le autorità del Cotifonico Veneziano, e ha assistito alla inaugurazione e all'inaugurazione del Dop. Az. e della Casa dei Sindacati, rivolgendosi loro parole di incoraggiamento e di augurio per la provvida iniziativa.

La Benedizione delle Casse Mutue e della Sede Sindacale - Il Rapporto ai Dirigenti

Successivamente il cons. naz. Capoferri, il Prefetto ed il Federale accompagnati dalle altre autorità provinciali sono scesi in città per inaugurare la casa dei sindacati nel palazzo dell'ex Istituto Filarmico in Corso Vitt. Em. che abbiamo già in precedenza pubblicato, è stato recentemente restaurato e dotato di ogni moderna comodità. A ricevere gli ospiti, si trovavano nel sottoparco di viale Gorizia il Podestà, l'ispettore Federale di zona, il cons. naz. Aprilis, il Vice Segretario del Fascio, il Vice Comandante della G.I. ed altre autorità e gerarchie, nonché il rag. Datri amministratore dell'Unione prov. fasc. dei lavoratori dell'industria, il cav. Zanetti della direzione prov. delle Casse Mutue, il camerata Driussi reggente della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria, il camerata Scrivero delegato di zona dei lavoratori del commercio, con tutti i funzionari della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria e delle Casse mutue.

Beneficenza

La premiazione dei Dopolavoro è stata fatta dal consigliere nazionale Capoferri sulla piazza del Castello. Diamo le classifiche dei Dopolavoro limitati ai primi. Tizio: 1) Cotifonico Veneziano di Torre di Pordenone; 2) Cartiera di Tolmezzo; 3) Cordenons; 4) Morsano di Strada. Classifica speciale dei Dopolavoro provinciali, escluso Udine: 1) Trieste; 2) Gorizia; 3) Fiume. Classifica Dopolavoro ai sindacati: 1) Cotifonico Veneziano di Torre di Pordenone; 2) Cartiera di Tolmezzo; 3) Spezzotti.

Sport

L'imprevisto è accaduto! Il Pisa ha vinto ad Udine e si è assicurato la vita in Serie B. È doloroso dover dire che l'Udinese è ormai l'ombra della bella squadra di un tempo. È un'unità che brancola nel vuoto, senza spirito né intenzioni.

Caduta sotto il treno

Una sciagura è avvenuta domenica mattina nei pressi di Torre di Zúno. All'altezza del casello 9548 il diretto proveniente da Mestre ha investito Scarpolo Caterino di anni 67. Il vecchio Scarpolo non aveva avvertito il sopraggiungere del treno.

Stato civile

Nati - Orlando Ivana di Giuseppe; Genaro Beppino di Giovanni; Cordignano Maria di Alberto; Giordani Elisabetta di Orlando Cesare; Pajero Giulio di Giovanni; Silvestri Rocco di Mario chiamato Eno. - Illegittimi N. 4.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriali.

TRICESIMO

Contravvenzioni annuarie I commercianti Vicario Arturo, Mino Settimo, Pividori Manlio, Bertoli Augusto, sono stati posti in contravvenzione per maggiorazione di prezzi.

TARCENTO

Furto A Cussigh Giovanni sono state rubate 5 coperte, una giacca e L. 290.

PORTOGRUARO

L'omelia del Vesovo per la Pentecoste Per il pontefice di S. E. mons. Vesovo, che era assistito dall'intero Capitolo della Cattedrale, alle ore 10, il Duomo era gremito di fedeli. La «Schola cantorum» diretta da don Pegorer, con la collaborazione organistica del maestro Casagrande, ha eseguito la «Missa pontificale» di Lorenzo Perosi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il Dopolavoro aziendale del "Veneziano", e la Casa dei Sindacati inaugurati dal Cons. Naz. Capoferri

Con una patriottica adunata di emigrati e di lavoratori, nel pomeriggio di domenica 11 cons. nazionale Capoferri, Presidente nazionale dell'O.N.D. e della Confederazione fascista lavoratori dell'industria, membro del Gran Consiglio del Fascismo, il Prefetto ed il Federale hanno inaugurato la nuova magnifica sede del Dopolavoro Aziendale del Cotifonico Veneziano, e quella che in corso Vittorio Emanuele ha riuniti la Delegazione di zona dei Sindacati fascisti lavoratori dell'industria, la poliambulanza delle Casse Mutue malattie e l'ufficio di collocamento.

Nella prima ore del pomeriggio, sono incominciate ad affluire alla sede del Dop. Az. del Cotifonico Veneziano, in rione di Torre, le formazioni del Fascio pordenonese di Combattimento e le imponenti masse dei dopolavoristi del Cotifonico Veneziano e delle altre industrie cittadine nonché quelle della vicina Cordenons. Nella prima ora del pomeriggio, si è svolta una interessante saggio ginecologico-sportivo, vivamente applaudito ed al cui termine le autorità guidate dal camerata Frasio, presidente del Dop. Az., hanno visitato i vari settori della magnifica sede da noi illustrata in tutta la sua efficienza nel precedente numero. Il cons. naz. Capoferri, si è recato nel locale intrattenuto con le autorità del Cotifonico Veneziano, e ha assistito alla inaugurazione e all'inaugurazione del Dop. Az. e della Casa dei Sindacati, rivolgendosi loro parole di incoraggiamento e di augurio per la provvida iniziativa.

La Benedizione delle Casse Mutue e della Sede Sindacale - Il Rapporto ai Dirigenti

Successivamente il cons. naz. Capoferri, il Prefetto ed il Federale accompagnati dalle altre autorità provinciali sono scesi in città per inaugurare la casa dei sindacati nel palazzo dell'ex Istituto Filarmico in Corso Vitt. Em. che abbiamo già in precedenza pubblicato, è stato recentemente restaurato e dotato di ogni moderna comodità. A ricevere gli ospiti, si trovavano nel sottoparco di viale Gorizia il Podestà, l'ispettore Federale di zona, il cons. naz. Aprilis, il Vice Segretario del Fascio, il Vice Comandante della G.I. ed altre autorità e gerarchie, nonché il rag. Datri amministratore dell'Unione prov. fasc. dei lavoratori dell'industria, il cav. Zanetti della direzione prov. delle Casse Mutue, il camerata Driussi reggente della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria, il camerata Scrivero delegato di zona dei lavoratori del commercio, con tutti i funzionari della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria e delle Casse mutue.

Beneficenza

La premiazione dei Dopolavoro è stata fatta dal consigliere nazionale Capoferri sulla piazza del Castello. Diamo le classifiche dei Dopolavoro limitati ai primi. Tizio: 1) Cotifonico Veneziano di Torre di Pordenone; 2) Cartiera di Tolmezzo; 3) Cordenons; 4) Morsano di Strada. Classifica speciale dei Dopolavoro provinciali, escluso Udine: 1) Trieste; 2) Gorizia; 3) Fiume. Classifica Dopolavoro ai sindacati: 1) Cotifonico Veneziano di Torre di Pordenone; 2) Cartiera di Tolmezzo; 3) Spezzotti.

Sport

L'imprevisto è accaduto! Il Pisa ha vinto ad Udine e si è assicurato la vita in Serie B. È doloroso dover dire che l'Udinese è ormai l'ombra della bella squadra di un tempo. È un'unità che brancola nel vuoto, senza spirito né intenzioni.

Caduta sotto il treno

Una sciagura è avvenuta domenica mattina nei pressi di Torre di Zúno. All'altezza del casello 9548 il diretto proveniente da Mestre ha investito Scarpolo Caterino di anni 67. Il vecchio Scarpolo non aveva avvertito il sopraggiungere del treno.

Stato civile

Nati - Orlando Ivana di Giuseppe; Genaro Beppino di Giovanni; Cordignano Maria di Alberto; Giordani Elisabetta di Orlando Cesare; Pajero Giulio di Giovanni; Silvestri Rocco di Mario chiamato Eno. - Illegittimi N. 4.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriali.

TRICESIMO

Contravvenzioni annuarie I commercianti Vicario Arturo, Mino Settimo, Pividori Manlio, Bertoli Augusto, sono stati posti in contravvenzione per maggiorazione di prezzi.

TARCENTO

Furto A Cussigh Giovanni sono state rubate 5 coperte, una giacca e L. 290.

PORTOGRUARO

L'omelia del Vesovo per la Pentecoste Per il pontefice di S. E. mons. Vesovo, che era assistito dall'intero Capitolo della Cattedrale, alle ore 10, il Duomo era gremito di fedeli. La «Schola cantorum» diretta da don Pegorer, con la collaborazione organistica del maestro Casagrande, ha eseguito la «Missa pontificale» di Lorenzo Perosi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il Dopolavoro aziendale del "Veneziano", e la Casa dei Sindacati inaugurati dal Cons. Naz. Capoferri

Con una patriottica adunata di emigrati e di lavoratori, nel pomeriggio di domenica 11 cons. nazionale Capoferri, Presidente nazionale dell'O.N.D. e della Confederazione fascista lavoratori dell'industria, membro del Gran Consiglio del Fascismo, il Prefetto ed il Federale hanno inaugurato la nuova magnifica sede del Dopolavoro Aziendale del Cotifonico Veneziano, e quella che in corso Vittorio Emanuele ha riuniti la Delegazione di zona dei Sindacati fascisti lavoratori dell'industria, la poliambulanza delle Casse Mutue malattie e l'ufficio di collocamento.

Nella prima ore del pomeriggio, sono incominciate ad affluire alla sede del Dop. Az. del Cotifonico Veneziano, in rione di Torre, le formazioni del Fascio pordenonese di Combattimento e le imponenti masse dei dopolavoristi del Cotifonico Veneziano e delle altre industrie cittadine nonché quelle della vicina Cordenons. Nella prima ora del pomeriggio, si è svolta una interessante saggio ginecologico-sportivo, vivamente applaudito ed al cui termine le autorità guidate dal camerata Frasio, presidente del Dop. Az., hanno visitato i vari settori della magnifica sede da noi illustrata in tutta la sua efficienza nel precedente numero. Il cons. naz. Capoferri, si è recato nel locale intrattenuto con le autorità del Cotifonico Veneziano, e ha assistito alla inaugurazione e all'inaugurazione del Dop. Az. e della Casa dei Sindacati, rivolgendosi loro parole di incoraggiamento e di augurio per la provvida iniziativa.

La Benedizione delle Casse Mutue e della Sede Sindacale - Il Rapporto ai Dirigenti

Successivamente il cons. naz. Capoferri, il Prefetto ed il Federale accompagnati dalle altre autorità provinciali sono scesi in città per inaugurare la casa dei sindacati nel palazzo dell'ex Istituto Filarmico in Corso Vitt. Em. che abbiamo già in precedenza pubblicato, è stato recentemente restaurato e dotato di ogni moderna comodità. A ricevere gli ospiti, si trovavano nel sottoparco di viale Gorizia il Podestà, l'ispettore Federale di zona, il cons. naz. Aprilis, il Vice Segretario del Fascio, il Vice Comandante della G.I. ed altre autorità e gerarchie, nonché il rag. Datri amministratore dell'Unione prov. fasc. dei lavoratori dell'industria, il cav. Zanetti della direzione prov. delle Casse Mutue, il camerata Driussi reggente della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria, il camerata Scrivero delegato di zona dei lavoratori del commercio, con tutti i funzionari della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria e delle Casse mutue.

Beneficenza

La premiazione dei Dopolavoro è stata fatta dal consigliere nazionale Capoferri sulla piazza del Castello. Diamo le classifiche dei Dopolavoro limitati ai primi. Tizio: 1) Cotifonico Veneziano di Torre di Pordenone; 2) Cartiera di Tolmezzo; 3) Cordenons; 4) Morsano di Strada. Classifica speciale dei Dopolavoro provinciali, escluso Udine: 1) Trieste; 2) Gorizia; 3) Fiume. Classifica Dopolavoro ai sindacati: 1) Cotifonico Veneziano di Torre di Pordenone; 2) Cartiera di Tolmezzo; 3) Spezzotti.

Sport

L'imprevisto è accaduto! Il Pisa ha vinto ad Udine e si è assicurato la vita in Serie B. È doloroso dover dire che l'Udinese è ormai l'ombra della bella squadra di un tempo. È un'unità che brancola nel vuoto, senza spirito né intenzioni.

Caduta sotto il treno

Una sciagura è avvenuta domenica mattina nei pressi di Torre di Zúno. All'altezza del casello 9548 il diretto proveniente da Mestre ha investito Scarpolo Caterino di anni 67. Il vecchio Scarpolo non aveva avvertito il sopraggiungere del treno.

Stato civile

Nati - Orlando Ivana di Giuseppe; Genaro Beppino di Giovanni; Cordignano Maria di Alberto; Giordani Elisabetta di Orlando Cesare; Pajero Giulio di Giovanni; Silvestri Rocco di Mario chiamato Eno. - Illegittimi N. 4.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriali.

TRICESIMO

Contravvenzioni annuarie I commercianti Vicario Arturo, Mino Settimo, Pividori Manlio, Bertoli Augusto, sono stati posti in contravvenzione per maggiorazione di prezzi.

TARCENTO

Furto A Cussigh Giovanni sono state rubate 5 coperte, una giacca e L. 290.

PORTOGRUARO

L'omelia del Vesovo per la Pentecoste Per il pontefice di S. E. mons. Vesovo, che era assistito dall'intero Capitolo della Cattedrale, alle ore 10, il Duomo era gremito di fedeli. La «Schola cantorum» diretta da don Pegorer, con la collaborazione organistica del maestro Casagrande, ha eseguito la «Missa pontificale» di Lorenzo Perosi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il Dopolavoro aziendale del "Veneziano", e la Casa dei Sindacati inaugurati dal Cons. Naz. Capoferri

Con una patriottica adunata di emigrati e di lavoratori, nel pomeriggio di domenica 11 cons. nazionale Capoferri, Presidente nazionale dell'O.N.D. e della Confederazione fascista lavoratori dell'industria, membro del Gran Consiglio del Fascismo, il Prefetto ed il Federale hanno inaugurato la nuova magnifica sede del Dopolavoro Aziendale del Cotifonico Veneziano, e quella che in corso Vittorio Emanuele ha riuniti la Delegazione di zona dei Sindacati fascisti lavoratori dell'industria, la poliambulanza delle Casse Mutue malattie e l'ufficio di collocamento.

Nella prima ore del pomeriggio, sono incominciate ad affluire alla sede del Dop. Az. del Cotifonico Veneziano, in rione di Torre, le formazioni del Fascio pordenonese di Combattimento e le imponenti masse dei dopolavoristi del Cotifonico Veneziano e delle altre industrie cittadine nonché quelle della vicina Cordenons. Nella prima ora del pomeriggio, si è svolta una interessante saggio ginecologico-sportivo, vivamente applaudito ed al cui termine le autorità guidate dal camerata Frasio, presidente del Dop. Az., hanno visitato i vari settori della magnifica sede da noi illustrata in tutta la sua efficienza nel precedente numero. Il cons. naz. Capoferri, si è recato nel locale intrattenuto con le autorità del Cotifonico Veneziano, e ha assistito alla inaugurazione e all'inaugurazione del Dop. Az. e della Casa dei Sindacati, rivolgendosi loro parole di incoraggiamento e di augurio per la provvida iniziativa.

La Benedizione delle Casse Mutue e della Sede Sindacale - Il Rapporto ai Dirigenti

Successivamente il cons. naz. Capoferri, il Prefetto ed il Federale accompagnati dalle altre autorità provinciali sono scesi in città per inaugurare la casa dei sindacati nel palazzo dell'ex Istituto Filarmico in Corso Vitt. Em. che abbiamo già in precedenza pubblicato, è stato recentemente restaurato e dotato di ogni moderna comodità. A ricevere gli ospiti, si trovavano nel sottoparco di viale Gorizia il Podestà, l'ispettore Federale di zona, il cons. naz. Aprilis, il Vice Segretario del Fascio, il Vice Comandante della G.I. ed altre autorità e gerarchie, nonché il rag. Datri amministratore dell'Unione prov. fasc. dei lavoratori dell'industria, il cav. Zanetti della direzione prov. delle Casse Mutue, il camerata Driussi reggente della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria, il camerata Scrivero delegato di zona dei lavoratori del commercio, con tutti i funzionari della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria e delle Casse mutue.

Beneficenza

La premiazione dei Dopolavoro è stata fatta dal consigliere nazionale Capoferri sulla piazza del Castello. Diamo le classifiche dei Dopolavoro limitati ai primi. Tizio: 1) Cotifonico Veneziano di Torre di Pordenone; 2) Cartiera di Tolmezzo; 3) Cordenons; 4) Morsano di Strada. Classifica speciale dei Dopolavoro provinciali, escluso Udine: 1) Trieste; 2) Gorizia; 3) Fiume. Classifica Dopolavoro ai sindacati: 1) Cotifonico Veneziano di Torre di Pordenone; 2) Cartiera di Tolmezzo; 3) Spezzotti.

Sport

L'imprevisto è accaduto! Il Pisa ha vinto ad Udine e si è assicurato la vita in Serie B. È doloroso dover dire che l'Udinese è ormai l'ombra della bella squadra di un tempo. È un'unità che brancola nel vuoto, senza spirito né intenzioni.

Caduta sotto il treno

Una sciagura è avvenuta domenica mattina nei pressi di Torre di Zúno. All'altezza del casello 9548 il diretto proveniente da Mestre ha investito Scarpolo Caterino di anni 67. Il vecchio Scarpolo non aveva avvertito il sopraggiungere del treno.

Stato civile

Nati - Orlando Ivana di Giuseppe; Genaro Beppino di Giovanni; Cordignano Maria di Alberto; Giordani Elisabetta di Orlando Cesare; Pajero Giulio di Giovanni; Silvestri Rocco di Mario chiamato Eno. - Illegittimi N. 4.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriali.

PRIMAVERA Somoni extra - P



ORIENTE IN ARMI — Una drammatica visione episodica della guerra nippono-cinese tolta dal documentario L.U.G.E.

Il libro del soldato

E' un libro, piccolo di mole, e di formato praticissimo, che un valeroso ex ufficiale della Grande Guerra ed ora Direttore del collegio D. Bosco di Palmese (Udine) ha composto per il soldato italiano.

L'illustre Autore, il Salesiano Dott. Giuseppe Busato, ha condensato in brevi pagine, tutto ciò che può servire alla pietà e alla educazione del soldato.

Pagine succose, sintetiche eppure piene di vita, di chiarezza, di forza e d'entusiasmo.

E lo stile e la forma che ci vuole per il giovane che vive la vita rapida e dinamica della caserma, del campo, della armi.

La materia è divisa con razionale praticità, in una introduzione «al Soldato d'Italia» e in sette parti, una per giorno, o per una settimana.

Non completamente sconosciute all'Autore, le quali debbono essere gli ideali del soldato in tre capitoli che sono tre gioielli di precisione, di contenuto, di slancio espressivo.

Ecco i temi: I. La tua Fedeltà. II. La tua Patria. III. La tua Famiglia.

La prima parte del volume è dedicata alle preghiere e alle pratiche principali della pietà cristiana.

Segue un riassunto di istruzioni catechistiche tanto necessarie per difendere il soldato dal dubbio e dall'errore.

E siamo all'ultima parte, «i tuoi doveri», suddivisi in questi capitoli: «Vincere il rispetto umano. Evitare i discorsi e i canti occulti. Vigila il viso. Non bestemmiare. Vigila sulle tue lettere».

Sono pagine brevi, rapide, incisive che toccano e convincono.

Il volume si chiude con il riassunto della vita di un grande soldato e di un grande cristiano: Giosue Borsari di cui è narrata la nobile lettera scritta prima di morire da eroe e da santo sul Campo.

Siamo certi che questo libro, se verrà divulgato, come si merita, farà un mondo di bene tra i nostri cari e i baldi soldati.

D. Ugo Masotti
(1) «Il libro del Soldato» - Vicenza - Società An. Tipogr. Fra Cattolici Vicentini 1940.

Fanno 120 chilometri per adempiere il Prechetto pasquale

CHILUBULA (Rodhesia del Nord, Africa), 13.

Per Pasqua il vicario apostolico di Bannuobolo? Una bagagliata di 120 chilometri di distanza, portando sul dorso il loro bambino ed avendo seco le necessarie provviste per il viaggio. La capanna d'un amico, la veranda del missionario, il pollaio, son tutti luoghi buoni per alloggiare e l'affluenza è tale che si debbono tenere dei distinti corsi di ritiro pasquale.

La missione di Mafote ha visto giungere 2.318 «figli» dopo due o tre giorni di marcia; quella di Chitubula, più di 2.000. Persino Mutamba, il capo pagano, ha voluto fare 60 chilometri, portato a spalla o spinto su una bicicletta, per assistere al pontificale di S. E. Mons. Rov, Vicario Apostolico, che egli chiama indifferentemente suo zio materno o suo padre.

Solo per Chilubula, contando i fedeli dei dintorni, si è avuto un complesso di 7.100 Comunitari pasquali. (Fides).

L'«Orient-Express», deragliato nella Bulgaria meridionale

SOFIA, 13 sera

Turchia ha deviato a Kostenez, nella Bulgaria meridionale, nella Bulgaria meridionale.

La locomotiva ed il primo vagone si sono rovesciati, si ignora se vi siano vittime.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 13. - Rendita 3,50% c. 70 - Id. 3,50% f. m. 70,10 - Id. 3,50% c. 80,00 - Id. 3,50% f. m. 80,10 - Id. 3,50% c. 90,00 - Id. 3,50% f. m. 90,10 - Id. 3,50% c. 100,00 - Id. 3,50% f. m. 100,10 - Id. 3,50% c. 110,00 - Id. 3,50% f. m. 110,10 - Id. 3,50% c. 120,00 - Id. 3,50% f. m. 120,10 - Id. 3,50% c. 130,00 - Id. 3,50% f. m. 130,10 - Id. 3,50% c. 140,00 - Id. 3,50% f. m. 140,10 - Id. 3,50% c. 150,00 - Id. 3,50% f. m. 150,10 - Id. 3,50% c. 160,00 - Id. 3,50% f. m. 160,10 - Id. 3,50% c. 170,00 - Id. 3,50% f. m. 170,10 - Id. 3,50% c. 180,00 - Id. 3,50% f. m. 180,10 - Id. 3,50% c. 190,00 - Id. 3,50% f. m. 190,10 - Id. 3,50% c. 200,00 - Id. 3,50% f. m. 200,10 - Id. 3,50% c. 210,00 - Id. 3,50% f. m. 210,10 - Id. 3,50% c. 220,00 - Id. 3,50% f. m. 220,10 - Id. 3,50% c. 230,00 - Id. 3,50% f. m. 230,10 - Id. 3,50% c. 240,00 - Id. 3,50% f. m. 240,10 - Id. 3,50% c. 250,00 - Id. 3,50% f. m. 250,10 - Id. 3,50% c. 260,00 - Id. 3,50% f. m. 260,10 - Id. 3,50% c. 270,00 - Id. 3,50% f. m. 270,10 - Id. 3,50% c. 280,00 - Id. 3,50% f. m. 280,10 - Id. 3,50% c. 290,00 - Id. 3,50% f. m. 290,10 - Id. 3,50% c. 300,00 - Id. 3,50% f. m. 300,10 - Id. 3,50% c. 310,00 - Id. 3,50% f. m. 310,10 - Id. 3,50% c. 320,00 - Id. 3,50% f. m. 320,10 - Id. 3,50% c. 330,00 - Id. 3,50% f. m. 330,10 - Id. 3,50% c. 340,00 - Id. 3,50% f. m. 340,10 - Id. 3,50% c. 350,00 - Id. 3,50% f. m. 350,10 - Id. 3,50% c. 360,00 - Id. 3,50% f. m. 360,10 - Id. 3,50% c. 370,00 - Id. 3,50% f. m. 370,10 - Id. 3,50% c. 380,00 - Id. 3,50% f. m. 380,10 - Id. 3,50% c. 390,00 - Id. 3,50% f. m. 390,10 - Id. 3,50% c. 400,00 - Id. 3,50% f. m. 400,10 - Id. 3,50% c. 410,00 - Id. 3,50% f. m. 410,10 - Id. 3,50% c. 420,00 - Id. 3,50% f. m. 420,10 - Id. 3,50% c. 430,00 - Id. 3,50% f. m. 430,10 - Id. 3,50% c. 440,00 - Id. 3,50% f. m. 440,10 - Id. 3,50% c. 450,00 - Id. 3,50% f. m. 450,10 - Id. 3,50% c. 460,00 - Id. 3,50% f. m. 460,10 - Id. 3,50% c. 470,00 - Id. 3,50% f. m. 470,10 - Id. 3,50% c. 480,00 - Id. 3,50% f. m. 480,10 - Id. 3,50% c. 490,00 - Id. 3,50% f. m. 490,10 - Id. 3,50% c. 500,00 - Id. 3,50% f. m. 500,10 - Id. 3,50% c. 510,00 - Id. 3,50% f. m. 510,10 - Id. 3,50% c. 520,00 - Id. 3,50% f. m. 520,10 - Id. 3,50% c. 530,00 - Id. 3,50% f. m. 530,10 - Id. 3,50% c. 540,00 - Id. 3,50% f. m. 540,10 - Id. 3,50% c. 550,00 - Id. 3,50% f. m. 550,10 - Id. 3,50% c. 560,00 - Id. 3,50% f. m. 560,10 - Id. 3,50% c. 570,00 - Id. 3,50% f. m. 570,10 - Id. 3,50% c. 580,00 - Id. 3,50% f. m. 580,10 - Id. 3,50% c. 590,00 - Id. 3,50% f. m. 590,10 - Id. 3,50% c. 600,00 - Id. 3,50% f. m. 600,10 - Id. 3,50% c. 610,00 - Id. 3,50% f. m. 610,10 - Id. 3,50% c. 620,00 - Id. 3,50% f. m. 620,10 - Id. 3,50% c. 630,00 - Id. 3,50% f. m. 630,10 - Id. 3,50% c. 640,00 - Id. 3,50% f. m. 640,10 - Id. 3,50% c. 650,00 - Id. 3,50% f. m. 650,10 - Id. 3,50% c. 660,00 - Id. 3,50% f. m. 660,10 - Id. 3,50% c. 670,00 - Id. 3,50% f. m. 670,10 - Id. 3,50% c. 680,00 - Id. 3,50% f. m. 680,10 - Id. 3,50% c. 690,00 - Id. 3,50% f. m. 690,10 - Id. 3,50% c. 700,00 - Id. 3,50% f. m. 700,10 - Id. 3,50% c. 710,00 - Id. 3,50% f. m. 710,10 - Id. 3,50% c. 720,00 - Id. 3,50% f. m. 720,10 - Id. 3,50% c. 730,00 - Id. 3,50% f. m. 730,10 - Id. 3,50% c. 740,00 - Id. 3,50% f. m. 740,10 - Id. 3,50% c. 750,00 - Id. 3,50% f. m. 750,10 - Id. 3,50% c. 760,00 - Id. 3,50% f. m. 760,10 - Id. 3,50% c. 770,00 - Id. 3,50% f. m. 770,10 - Id. 3,50% c. 780,00 - Id. 3,50% f. m. 780,10 - Id. 3,50% c. 790,00 - Id. 3,50% f. m. 790,10 - Id. 3,50% c. 800,00 - Id. 3,50% f. m. 800,10 - Id. 3,50% c. 810,00 - Id. 3,50% f. m. 810,10 - Id. 3,50% c. 820,00 - Id. 3,50% f. m. 820,10 - Id. 3,50% c. 830,00 - Id. 3,50% f. m. 830,10 - Id. 3,50% c. 840,00 - Id. 3,50% f. m. 840,10 - Id. 3,50% c. 850,00 - Id. 3,50% f. m. 850,10 - Id. 3,50% c. 860,00 - Id. 3,50% f. m. 860,10 - Id. 3,50% c. 870,00 - Id. 3,50% f. m. 870,10 - Id. 3,50% c. 880,00 - Id. 3,50% f. m. 880,10 - Id. 3,50% c. 890,00 - Id. 3,50% f. m. 890,10 - Id. 3,50% c. 900,00 - Id. 3,50% f. m. 900,10 - Id. 3,50% c. 910,00 - Id. 3,50% f. m. 910,10 - Id. 3,50% c. 920,00 - Id. 3,50% f. m. 920,10 - Id. 3,50% c. 930,00 - Id. 3,50% f. m. 930,10 - Id. 3,50% c. 940,00 - Id. 3,50% f. m. 940,10 - Id. 3,50% c. 950,00 - Id. 3,50% f. m. 950,10 - Id. 3,50% c. 960,00 - Id. 3,50% f. m. 960,10 - Id. 3,50% c. 970,00 - Id. 3,50% f. m. 970,10 - Id. 3,50% c. 980,00 - Id. 3,50% f. m. 980,10 - Id. 3,50% c. 990,00 - Id. 3,50% f. m. 990,10 - Id. 3,50% c. 1000,00 - Id. 3,50% f. m. 1000,10 - Id. 3,50% c. 1010,00 - Id. 3,50% f. m. 1010,10 - Id. 3,50% c. 1020,00 - Id. 3,50% f. m. 1020,10 - Id. 3,50% c. 1030,00 - Id. 3,50% f. m. 1030,10 - Id. 3,50% c. 1040,00 - Id. 3,50% f. m. 1040,10 - Id. 3,50% c. 1050,00 - Id. 3,50% f. m. 1050,10 - Id. 3,50% c. 1060,00 - Id. 3,50% f. m. 1060,10 - Id. 3,50% c. 1070,00 - Id. 3,50% f. m. 1070,10 - Id. 3,50% c. 1080,00 - Id. 3,50% f. m. 1080,10 - Id. 3,50% c. 1090,00 - Id. 3,50% f. m. 1090,10 - Id. 3,50% c. 1100,00 - Id. 3,50% f. m. 1100,10 - Id. 3,50% c. 1110,00 - Id. 3,50% f. m. 1110,10 - Id. 3,50% c. 1120,00 - Id. 3,50% f. m. 1120,10 - Id. 3,50% c. 1130,00 - Id. 3,50% f. m. 1130,10 - Id. 3,50% c. 1140,00 - Id. 3,50% f. m. 1140,10 - Id. 3,50% c. 1150,00 - Id. 3,50% f. m. 1150,10 - Id. 3,50% c. 1160,00 - Id. 3,50% f. m. 1160,10 - Id. 3,50% c. 1170,00 - Id. 3,50% f. m. 1170,10 - Id. 3,50% c. 1180,00 - Id. 3,50% f. m. 1180,10 - Id. 3,50% c. 1190,00 - Id. 3,50% f. m. 1190,10 - Id. 3,50% c. 1200,00 - Id. 3,50% f. m. 1200,10 - Id. 3,50% c. 1210,00 - Id. 3,50% f. m. 1210,10 - Id. 3,50% c. 1220,00 - Id. 3,50% f. m. 1220,10 - Id. 3,50% c. 1230,00 - Id. 3,50% f. m. 1230,10 - Id. 3,50% c. 1240,00 - Id. 3,50% f. m. 1240,10 - Id. 3,50% c. 1250,00 - Id. 3,50% f. m. 1250,10 - Id. 3,50% c. 1260,00 - Id. 3,50% f. m. 1260,10 - Id. 3,50% c. 1270,00 - Id. 3,50% f. m. 1270,10 - Id. 3,50% c. 1280,00 - Id. 3,50% f. m. 1280,10 - Id. 3,50% c. 1290,00 - Id. 3,50% f. m. 1290,10 - Id. 3,50% c. 1300,00 - Id. 3,50% f. m. 1300,10 - Id. 3,50% c. 1310,00 - Id. 3,50% f. m. 1310,10 - Id. 3,50% c. 1320,00 - Id. 3,50% f. m. 1320,10 - Id. 3,50% c. 1330,00 - Id. 3,50% f. m. 1330,10 - Id. 3,50% c. 1340,00 - Id. 3,50% f. m. 1340,10 - Id. 3,50% c. 1350,00 - Id. 3,50% f. m. 1350,10 - Id. 3,50% c. 1360,00 - Id. 3,50% f. m. 1360,10 - Id. 3,50% c. 1370,00 - Id. 3,50% f. m. 1370,10 - Id. 3,50% c. 1380,00 - Id. 3,50% f. m. 1380,10 - Id. 3,50% c. 1390,00 - Id. 3,50% f. m. 1390,10 - Id. 3,50% c. 1400,00 - Id. 3,50% f. m. 1400,10 - Id. 3,50% c. 1410,00 - Id. 3,50% f. m. 1410,10 - Id. 3,50% c. 1420,00 - Id. 3,50% f. m. 1420,10 - Id. 3,50% c. 1430,00 - Id. 3,50% f. m. 1430,10 - Id. 3,50% c. 1440,00 - Id. 3,50% f. m. 1440,10 - Id. 3,50% c. 1450,00 - Id. 3,50% f. m. 1450,10 - Id. 3,50% c. 1460,00 - Id. 3,50% f. m. 1460,10 - Id. 3,50% c. 1470,00 - Id. 3,50% f. m. 1470,10 - Id. 3,50% c. 1480,00 - Id. 3,50% f. m. 1480,10 - Id. 3,50% c. 1490,00 - Id. 3,50% f. m. 1490,10 - Id. 3,50% c. 1500,00 - Id. 3,50% f. m. 1500,10 - Id. 3,50% c. 1510,00 - Id. 3,50% f. m. 1510,10 - Id. 3,50% c. 1520,00 - Id. 3,50% f. m. 1520,10 - Id. 3,50% c. 1530,00 - Id. 3,50% f. m. 1530,10 - Id. 3,50% c. 1540,00 - Id. 3,50% f. m. 1540,10 - Id. 3,50% c. 1550,00 - Id. 3,50% f. m. 1550,10 - Id. 3,50% c. 1560,00 - Id. 3,50% f. m. 1560,10 - Id. 3,50% c. 1570,00 - Id. 3,50% f. m. 1570,10 - Id. 3,50% c. 1580,00 - Id. 3,50% f. m. 1580,10 - Id. 3,50% c. 1590,00 - Id. 3,50% f. m. 1590,10 - Id. 3,50% c. 1600,00 - Id. 3,50% f. m. 1600,10 - Id. 3,50% c. 1610,00 - Id. 3,50% f. m. 1610,10 - Id. 3,50% c. 1620,00 - Id. 3,50% f. m. 1620,10 - Id. 3,50% c. 1630,00 - Id. 3,50% f. m. 1630,10 - Id. 3,50% c. 1640,00 - Id. 3,50% f. m. 1640,10 - Id. 3,50% c. 1650,00 - Id. 3,50% f. m. 1650,10 - Id. 3,50% c. 1660,00 - Id. 3,50% f. m. 1660,10 - Id. 3,50% c. 1670,00 - Id. 3,50% f. m. 1670,10 - Id. 3,50% c. 1680,00 - Id. 3,50% f. m. 1680,10 - Id. 3,50% c. 1690,00 - Id. 3,50% f. m. 1690,10 - Id. 3,50% c. 1700,00 - Id. 3,50% f. m. 1700,10 - Id. 3,50% c. 1710,00 - Id. 3,50% f. m. 1710,10 - Id. 3,50% c. 1720,00 - Id. 3,50% f. m. 1720,10 - Id. 3,50% c. 1730,00 - Id. 3,50% f. m. 1730,10 - Id. 3,50% c. 1740,00 - Id. 3,50% f. m. 1740,10 - Id. 3,50% c. 1750,00 - Id. 3,50% f. m. 1750,10 - Id. 3,50% c. 1760,00 - Id. 3,50% f. m. 1760,10 - Id. 3,50% c. 1770,00 - Id. 3,50% f. m. 1770,10 - Id. 3,50% c. 1780,00 - Id. 3,50% f. m. 1780,10 - Id. 3,50% c. 1790,00 - Id. 3,50% f. m. 1790,10 - Id. 3,50% c. 1800,00 - Id. 3,50% f. m. 1800,10 - Id. 3,50% c. 1810,00 - Id. 3,50% f. m. 1810,10 - Id. 3,50% c. 1820,00 - Id. 3,50% f. m. 1820,10 - Id. 3,50% c. 1830,00 - Id. 3,50% f. m. 1830,10 - Id. 3,50% c. 1840,00 - Id. 3,50% f. m. 1840,10 - Id. 3,50% c. 1850,00 - Id. 3,50% f. m. 1850,10 - Id. 3,50% c. 1860,00 - Id. 3,50% f. m. 1860,10 - Id. 3,50% c. 1870,00 - Id. 3,50% f. m. 1870,10 - Id. 3,50% c. 1880,00 - Id. 3,50% f. m. 1880,10 - Id. 3,50% c. 1890,00 - Id. 3,50% f. m. 1890,10 - Id. 3,50% c. 1900,00 - Id. 3,50% f. m. 1900,10 - Id. 3,50% c. 1910,00 - Id. 3,50% f. m. 1910,10 - Id. 3,50% c. 1920,00 - Id. 3,50% f. m. 1920,10 - Id. 3,50% c. 1930,00 - Id. 3,50% f. m. 1930,10 - Id. 3,50% c. 1940,00 - Id. 3,50% f. m. 1940,10 - Id. 3,50% c. 1950,00 - Id. 3,50% f. m. 1950,10 - Id. 3,50% c. 1960,00 - Id. 3,50% f. m. 1960,10 - Id. 3,50% c. 1970,00 - Id. 3,50% f. m. 1970,10 - Id. 3,50% c. 1980,00 - Id. 3,50% f. m. 1980,10 - Id. 3,50% c. 1990,00 - Id. 3,50% f. m. 1990,10 - Id. 3,50% c. 2000,00 - Id. 3,50% f. m. 2000,10 - Id. 3,50% c. 2010,00 - Id. 3,50% f. m. 2010,10 - Id. 3,50% c. 2020,00 - Id. 3,50% f. m. 2020,10 - Id. 3,50% c. 2030,00 - Id. 3,50% f. m. 2030,10 - Id. 3,50% c. 2040,00 - Id. 3,50% f. m. 2040,10 - Id. 3,50% c. 2050,00 - Id. 3,50% f. m. 2050,10 - Id. 3,50% c. 2060,00 - Id. 3,50% f. m. 2060,10 - Id. 3,50% c. 2070,00 - Id. 3,50% f. m. 2070,10 - Id. 3,50% c. 2080,00 - Id. 3,50% f. m. 2080,10 - Id. 3,50% c. 2090,00 - Id. 3,50% f. m. 2090,10 - Id. 3,50% c. 2100,00 - Id. 3,50% f. m. 2100,10 - Id. 3,50% c. 2110,00 - Id. 3,50% f. m. 2110,10 - Id. 3,50% c. 2120,00 - Id. 3,50% f. m. 2120,10 - Id. 3,50% c. 2130,00 - Id. 3,50% f. m. 2130,10 - Id. 3,50% c. 2140,00 - Id. 3,50% f. m. 2140,10 - Id. 3,50% c. 2150,00 - Id. 3,50% f. m. 2150,10 - Id. 3,50% c. 2160,00 - Id. 3,50% f. m. 2160,10 - Id. 3,50% c. 2170,00 - Id. 3,50% f. m. 2170,10 - Id. 3,50% c. 2180,00 - Id. 3,50% f. m. 2180,10 - Id. 3,50% c. 2190,00 - Id. 3,50% f. m. 2190,10 - Id. 3,50% c. 2200,00 - Id. 3,50% f. m. 2200,10 - Id. 3,50% c. 2210,00 - Id. 3,50% f. m. 2210,10 - Id. 3,50% c. 2220,00 - Id. 3,50% f. m. 2220,10 - Id. 3,50% c. 2230,00 - Id. 3,50% f. m. 2230,10 - Id. 3,50% c. 2240,00 - Id. 3,50% f. m. 2240,10 - Id. 3,50% c. 2250,00 - Id. 3,50% f. m. 2250,10 - Id. 3,50% c. 2260,00 - Id. 3,50% f. m. 2260,10 - Id. 3,50% c. 2270,00 - Id. 3,50% f. m. 2270,10 - Id. 3,50% c. 2280,00 - Id. 3,50% f. m. 2280,10 - Id. 3,50% c. 2290,00 - Id. 3,50% f. m. 2290,10 - Id. 3,50% c. 2300,00 - Id. 3,50% f. m. 2300,10 - Id. 3,50% c. 2310,00 - Id. 3,50% f. m. 2310,10 - Id. 3,50% c. 2320,00 - Id. 3,50% f. m. 2320,10 - Id. 3,50% c. 2330,00 - Id. 3,50% f. m. 2330,10 - Id. 3,50% c. 2340,00 - Id. 3,50% f. m. 2340,10 - Id. 3,50% c. 2350,00 - Id. 3,50% f. m. 2350,10 - Id. 3,50% c. 2360,00 - Id. 3,50% f. m. 2360,10 - Id. 3,50% c. 2370,00 - Id. 3,50% f. m. 2370,10 - Id. 3,50% c. 2380,00 - Id. 3,50% f. m. 2380,10 - Id. 3,50% c. 2390,00 - Id. 3,50% f. m. 2390,10 - Id. 3,50% c. 2400,00 - Id. 3,50% f. m. 2400,10 - Id. 3,50% c. 2410,00 - Id. 3,50% f. m. 2410,10 - Id. 3,50% c. 2420,00 - Id. 3,50% f. m. 2420,10 - Id. 3,50% c. 2430,00 - Id. 3,50% f. m. 2430,10 - Id. 3,50% c. 2440,00 - Id. 3,50% f. m. 2440,10 - Id. 3,50% c. 2450,00 - Id. 3,50% f. m. 2450,10 - Id. 3,50% c. 2460,00 - Id. 3,50% f. m. 2460,10 - Id. 3,50% c. 2470,00 - Id. 3,50% f. m. 2470,10 - Id. 3,50% c. 2480,00 - Id. 3,50% f. m. 2480,10 - Id. 3,50% c. 2490,00 - Id. 3,50% f. m. 2490,10 - Id. 3,50% c. 2500,00 - Id. 3,50% f. m. 2500,10 - Id. 3,50% c. 2510,00 - Id. 3,50% f. m. 2510,10 - Id. 3,50% c. 2520,00 - Id. 3,50% f. m. 2520,10 - Id. 3,50% c. 2530,00 - Id. 3,50% f. m. 2530,10 - Id. 3,50% c. 2540,00 - Id. 3,50% f. m. 2540,10 - Id. 3,50% c. 2550,00 - Id. 3,50% f. m. 2550,10 - Id. 3,50% c. 2560,00 - Id. 3,50% f. m. 2560,10 - Id. 3,50% c. 2570,00 - Id. 3,50% f. m. 2570,10 - Id. 3,50% c. 2580,00 - Id. 3,50% f. m. 2580,10 - Id. 3,50% c. 2590,00 - Id. 3,50% f. m. 2590,10 - Id. 3,50% c. 2600,00 - Id. 3,50% f. m. 2600,10 - Id. 3,50% c. 2610,00 - Id. 3,50% f. m. 2610,10 - Id. 3,50% c. 2620,00 - Id. 3,50% f. m. 2620,10 - Id. 3,50% c. 2630,00 - Id. 3,50% f. m. 2630,10 - Id. 3,50% c. 2640,00 - Id. 3,50% f. m. 2640,10 - Id. 3,50% c. 2650,00 - Id. 3,50% f. m. 2650,10 - Id. 3,50% c. 2660,00 - Id. 3,50% f. m. 2660,10 - Id. 3,50% c. 2670,00 - Id. 3,50% f. m. 2670,10 - Id. 3,50% c. 2680,00 - Id. 3,50% f. m. 2680,10 - Id. 3,50% c. 2690,00 - Id. 3,50% f. m. 2690,10 - Id. 3,50% c. 2700,00 - Id. 3,50% f. m. 2700,10 - Id. 3,50% c. 2710,00 -

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Il Senato approva i Bilanci dei Lavori Pubblici delle Corporazioni e dell'Africa Italiana

ROMA, 13 sera. Alle ore 9.30 si è riunito, oggi, il Senato, sotto la presidenza di S. E. Sciaraffa. Viene approvato il processo verbale, si accordano alcuni consensi, e si comunicano i ringraziamenti della Famiglia Sanarelli per le onoranze all'illustre Estinto.

Si procede quindi alla discussione del Bilancio del Ministero del LL. PP. COZZA, relatore, fa alcune osservazioni sulle grandi opere pubbliche compiute dal Regime. Il Bilancio è approvato.

Si discute poi il Bilancio del Ministero delle Corporazioni.

Osservazioni di Belluzzo

BELLUZZO ricorda di aver già parlato dell'indipendenza economica dell'Italia. Si intrattiene ora particolarmente sul problema dei combustibili. Osserva che i consigli dei tecnici, negli anni scorsi, furono poco ascoltati. L'Italia sostanzialmente è rimasta sotto la soggezione straniera, e la stessa Inghilterra favorì l'unità italiana per ragioni di dominazione commerciale. Lo sfruttamento dei combustibili fossili nazionali fu trascurato; i boschi furono devastati per farne legno e il carbone inglese dominò.

Bisogna tornare a fare un largo uso delle ligniti nazionali. Il problema fu già intravisto nella grande guerra, passata e fu creato anche un Comitato dei combustibili; ma cessata la guerra, le ligniti furono abbandonate. Il Fascismo ha di nuovo impostato il problema. Dal 1927, con una legge mineraria...

I combustibili nazionali

Oltre a ciò, bisogna considerare i depositi di ligniti di diversa origine e composizione e finalmente le zolfite, l'azoto e la torba. Sulla quantità di combustibili liquidi esistenti nel nostro sottosuolo non v'è accordo tra gli studiosi mentre esiste uniformità di pareri sulla necessità dell'utilizzazione e di quelli che possono essere a nostra disposizione. Le riserve di combustibili liquidi contenute nella terra, secondo il giudizio di alcuni pessimisti, dovrebbero esaurirsi nel giro di 20 anni.

I combustibili liquidi non faranno difetto se si potranno ottenere estraendo dai combustibili solidi, seppure con maggiore spesa. Frattanto in Italia continua la coltivazione dei pozzi di petrolio in Emilia e sono in pieno fervore le opere di estrazione e di ricerca di petrolio in Albania, né va dimenticato il trattamento delle rocce asfaltiche di Ragusa. La recente scoperta del processo di idrogenazione dei combustibili solidi fa pensare che simile processo si sia svolto anche nel seno del nostro pianeta. L'oratore sa da fonte sicura, anche per constatazioni fatte da geologi stranieri, che molti giacimenti di carbone e petrolio sono nel territorio italiano, ma il petrolio non si lascia facilmente trovare e bisogna quindi intensificare le ricerche per le quali occorrono pratica e virtuosissimi specialisti. I processi di idrogenazione possono convertire in combustibili liquidi le nostre ligniti. Non dobbiamo poi dimenticare i molti miliardi di metri cubi di rocce calcaree, dalle quali possiamo estrarre il carbonio. E' necessario studiare attentamente il problema delle autovetture e degli autocarri, perché le soluzioni fin qui adottate, come il gassogeno ed il metano, se portano vantaggi da una parte, nuociono dall'altra al nostro patrimonio forestale. L'accumulatore elettrico leggero e la diffusione delle linee ferroviarie potrebbero contribuire largamente alla risoluzione del problema. Invita, pertanto, il Ministro delle Comunicazioni a fare estendere l'uso delle filovie, soprattutto nei servizi comunali di trasporto.

Sostiene che il patrimonio italiano di combustibili può assicurare l'indipendenza in materia il patrimonio liquido è vastissimo. I combustibili liquidi possono essere provvisti dal petrolio albanese. Si occupa poi del problema del riscaldamento nel prossimo inverno. Crede che l'Italia troverà una soluzione: non bisogna però fare affidamento sul riscaldamento elettrico, ma ricorrere ai suoi combustibili. L'energia elettrica è necessaria in altri campi, alla Nazione.

GAY, parla del problema del petrolio, che ha sempre cercato di rendere popolare, con l'opera e con gli scritti. Il monopolio del petrolio è inglese e americano. Il problema è anche politico. Come risolverlo? La scienza e la tecnica italiana sono stati all'altezza della situazione.

La parola di Amicucci e Teruzzi

Dopo alcune osservazioni dei senatori Brezzi, il Sen. Trigona, relatore, rinuncia a parlare. Prende quindi la parola AMICUCCI, Sottosegretario alle Corporazioni. Ringrazia gli oratori del processo verbale dato all'esame del Bilancio delle Corporazioni. Assicura il sen. Brezzi che il problema dello sviluppo industriale montano sta molto a cuore al governo, il quale ha già preso tutti i provvedimenti necessari per soddisfare i voti da lui espressi. Ringrazia in modo speciale

Il Sen. Belluzzo che, con la grande competenza che tutti gli riconoscono, si è occupato dei combustibili ed il Sen. Gay che ha ampiamente trattato il problema del petrolio a cui ha dato un importante contributo di studio e di ricerche. Il Governo ha già fatto molti passi innanzi verso la soluzione.

Voilà di allenamento del Duce

ROMA, 13 sera. Nei giorni di sabato e domenica il Duce, pilotando il suo trimotore da bombardamento, ha compiuto due voli per allenamento e osservazioni di impianti e linee ferroviarie e di movimento di navi, di complessive due ore il primo sino al Circeo sorvolando l'agro Pontino, il secondo oltre il Lido di Roma, compiendo un ampio giro in mare aperto. (Stefani).

luzione di questi problemi, con la costituzione dell'A.C.A. e della G.I.P. dell'A.N.I.C. ed ancora recentemente dell'A.L.I. Procedendo per questa via il Governo non intende assolutamente adottare soluzioni provvisorie ed affrettate suggerite dai casi di emergenza ma darà a tutti i problemi autarchici una soluzione definitiva e permanente, la sola che sia capace di assicurare al nostro paese il massimo dell'indipendenza economica e quindi politica (applausi).

Il Bilancio del Ministero delle Corporazioni è approvato. Vengono pure approvati senza discussione i conti consuntivi del fondo speciale delle Corporazioni per gli esercizi 1936-37 e 1937-38.

La seduta è brevemente sospesa. Alla ripresa presente al banco del Governo il Ministro Teruzzi, si passa alla discussione del Bilancio dell'A.C.A. Non vi sono oratori iscritti e il relatore senatore BONGIOVANNI rinuncia alla parola.

Si leva quindi a parlare il Ministro TERUZZI il quale rivolge un vivissimo ringraziamento all'oratore senatore Bongioanni per la sua ampia lucida ed esauriente relazione. Non ha nulla da aggiungere a quanto disse alla Camera, però assicura il Senato che l'Africa Italiana è in marcia in tutti i suoi settori con ritmo accelerato, come è nel costume fascista. Essa verso il suo domani con sicurezza. Sia nelle opere di pace come - sarà necessario - nelle contingenze della guerra la bandiera italiana sventolerà sui nostri Possedimenti venturosi, e simboleggerà per l'avvenire la gloria dell'Italia fascista e il suo Re Imperatore. (Colorosi applausi).

Approvato il Bilancio dell'A. I., si inizia la discussione di quello del Ministero Scambi e Valute.

Il Senatore GIANNINI parla dei vari aspetti della guerra economica, e illustra le ragioni per le quali l'Italia dopo quella guerra non guereggiata che fu rappresentata dalle sanzioni, le quali nessun italiano potrà mai dimenticare, ha dato ampio sviluppo alla politica autarchica. Gli industriali e i commercianti italiani devono aggiornarsi senza riposo perché in questo periodo eccezionalmente dinamico i mercati mutano con grande rapidità, come pure cambiano le altre esigenze di merci. Occorre quindi adeguarsi ai tempi e cooperare con vigile assiduità agli sforzi del Governo per assicurare alla Nazione mezzi necessari alla resistenza.

La politica dell'economia liberale è quella naturale dei popoli ricchi; i popoli forti ma poveri devono rivolgersi alla politica autarchica. Ne consegue che anche dopo la fine dell'attuale conflitto l'Italia dovrà continuare a fare appello a tutte le sue risorse.

Concludendo fa appello a tutti i produttori ed al popolo perché siano disciplinati agli ordini del Governo. (Applausi).

La morte di Cesare Pascarella

ROMA, 13 sera. Mercoledì, 8 corrente, alle ore 12.45 è deceduto nella sua abitazione in Roma l'Accademico d'Italia Cesare Pascarella. Uomo tanto modesto quanto probo ha manifestato come sua ultima volontà il desiderio che il suo funerale avesse luogo nella forma più sobria e che la notizia del trapasso venisse resa nota al pubblico solo tre giorni dopo l'avvenuta tumulazione. Il Duce, subito avvertito dal presidente della Reale Accademia d'Italia Federzoni, ha impartito le disposizioni perché tale volontà venisse rispettata.

cesso per la originalità di una poesia, severa di ogni derivazione d'arte sotto la forma dialettale. Cesare Pascarella ha scritto anche prove brillanti come « I ricordi di Caciara », « Il Manichino ». « Le memorie di uno smemorato ». Si è fatto conoscere altresì come disegnatore e pittore, notevole per forza di concezione e per vivezza di colore. Il Duce lo nominava il 23 ottobre 1930, Accademico d'Italia nella Classe delle Lettere. Nonostante la sua sconcertata modestia, Cesare Pascarella è stato chiamato a far parte d'importanti Istituti artistici come l'Accademia di S. Luca di Roma, l'Accademia di Belle Arti di Carrara, l'Associazione artistica internazionale di Roma, la R. Commissione per l'edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Mazzini.

Un'importante adunata a Napoli di artigiani rurali del Mezzogiorno

NAPOLI, 13 sera. Terzi mattina, nel salone della compagnia degli artisti, ha avuto luogo un'importante adunata di tutti le classi rurali artigiani e comunali del Mezzogiorno, con l'intervento del Presidente della Federazione medaglia d'oro Fantini e delle gerarchie cittadine. Il Presidente dell'Ente fascista di zona ha rivolto il saluto agli intervenuti mettendo in rilievo l'alta importanza del congresso, il Direttore dell'Ente zona ha fatto la relazione sulla attività dell'Ente stesso e quindi il Presidente Fantini ha illustrato la particolare attività svolta dalle classi ed ha illustrato le provvidenze del Regime a favore del movimento creditizio rurale.

Tokio interpellerà le potenze interessate

TOKIO, 13 sera. Un portavoce del Ministero ha annunciato che, con tutta probabilità, il Governo nipponico interpellerà formalmente quelli di Olanda, Francia, Inghilterra in merito allo sbarco di fanti di marina francesi nelle Indie Occidentali olandesi, avendo tali sbarchi un delicato rapporto con la situazione delle Indie Orientali olandesi.

500 case arse in Giappone

TOKIO, 13 sera. Un violentissimo incendio, scoppiato a Eashimachi, nel distretto di Sapporo, isola di Jeso, ha distrutto circa 500 case, la stazione ferroviaria, l'ufficio postale e l'ospedale. Si hanno a lamentare 50 morti e una trentina di feriti gravi. Circa 2500 persone sono rimaste senza tetto.

Churchill sottolinea la gravità suprema della prova bellica in corso

LONDRA, 13 sera. Churchill ha pronunciato un discorso ai Comuni nel quale dopo avere spiegato che la Nazione desiderava un Governo costituito su basi più larghe nel quale fossero inclusi i rappresentanti di tutti i partiti, ha annunciato che questa sera proporrà al Sovrano altri nomi di Ministri e che la lista completa sarà pronta al più presto possibile sebbene si tratti di lavoro che richiede tempo.

Il Primo Ministro ha poi annunciato che dopo la seduta odierna la Camera, si aggiornerà al 21 maggio corrente. Ha poi invitato i Comuni ad esprimere la propria fiducia nell'attuale Governo. Churchill, quindi, ha proseguito:

« Formare una amministrazione di così vasta portata è un compito enorme e, tanto più che siamo alla vigilia di una grande battaglia. Siamo in azione in molti punti, ha proseguito, in Norvegia e in Olanda e dobbiamo essere pronti anche nel Mediterraneo. In aria l'iniziativa è continua e molti preparativi hanno dovuto essere effettuati nell'interno del paese. »

Il Primo Ministro ha rilevato quindi che dato il momento attuale, si è rinunciato a certe formalità di uso nella presentazione del nuovo Ministero. Churchill ha quindi concluso:

« Non ho altro da offrire ai miei colleghi se non sangue, lavoro, lacrime, sforzi, ed abbiamo anche molti mesi dinnanzi a noi di questa tremenda prova. Se ci domandate quale è la nostra politica, risponderemo che è quella di condurre la guerra per mare per aria e per terra con tutti i mezzi in nostro potere. Se volete sapere a che cosa tendiamo, risponderemo: alla vittoria, ad una vittoria a tutti i costi, una vittoria che dovremo raggiungere qua e là e quanti possano essere le difficoltà che dovremo superare, altrimenti, se non vinceremo, non ci sarà possibile sopravvivere. »

« Questo deve essere ben compreso, non sopravviveremo l'Impero britannico e tutto quello per cui l'Impero britannico stesso esiste. Io mi assumo questo compito con fiducia e speranza, perché sono certo che la nostra causa avrà l'appoggio di tutta la Nazione e dico: Avanti, tutti uniti e con tutte le nostre forze. »

Un consiglio americano Sul fronte Occidentale

ROMA, 13 sera. Il Giornale d'Italia ha da Washington: « Hearst nella sua colonna sindacata odierna sul The News pur rendendo omaggio alla grandezza di Mussolini come statista e condottiero, ritiene che se i Capi inglesi fossero veramente abili dovrebbero dare il colpo mortale ad Hitler eliminando l'Italia, fiancheggiatrice del Reich, attaccandola oggi ed impedendo così che essa possa scegliere, più tardi, il momento della sua offensiva. »

Alla notizia il Giornale romano fa seguire questo commento: « Questo singolare ed espressivo invito americano merita particolare rilievo. Esso conferma gli spiriti aggressivi della politica dell'accerchiamento estesa dalla Germania all'Italia. Ma esso giunge ormai troppo tardi. L'Italia è pronta a parare tutti i colpi e a respingerli con le conseguenze più distruttive e fatali per l'aggressore. »

Tokio interpellerà le potenze interessate

TOKIO, 13 sera. Un portavoce del Ministero ha annunciato che, con tutta probabilità, il Governo nipponico interpellerà formalmente quelli di Olanda, Francia, Inghilterra in merito allo sbarco di fanti di marina francesi nelle Indie Occidentali olandesi, avendo tali sbarchi un delicato rapporto con la situazione delle Indie Orientali olandesi.

500 case arse in Giappone

TOKIO, 13 sera. Un violentissimo incendio, scoppiato a Eashimachi, nel distretto di Sapporo, isola di Jeso, ha distrutto circa 500 case, la stazione ferroviaria, l'ufficio postale e l'ospedale. Si hanno a lamentare 50 morti e una trentina di feriti gravi. Circa 2500 persone sono rimaste senza tetto.

Churchill sottolinea la gravità suprema della prova bellica in corso

LONDRA, 13 sera. Churchill ha pronunciato un discorso ai Comuni nel quale dopo avere spiegato che la Nazione desiderava un Governo costituito su basi più larghe nel quale fossero inclusi i rappresentanti di tutti i partiti, ha annunciato che questa sera proporrà al Sovrano altri nomi di Ministri e che la lista completa sarà pronta al più presto possibile sebbene si tratti di lavoro che richiede tempo.

Il Primo Ministro ha poi annunciato che dopo la seduta odierna la Camera, si aggiornerà al 21 maggio corrente. Ha poi invitato i Comuni ad esprimere la propria fiducia nell'attuale Governo. Churchill, quindi, ha proseguito:

« Formare una amministrazione di così vasta portata è un compito enorme e, tanto più che siamo alla vigilia di una grande battaglia. Siamo in azione in molti punti, ha proseguito, in Norvegia e in Olanda e dobbiamo essere pronti anche nel Mediterraneo. In aria l'iniziativa è continua e molti preparativi hanno dovuto essere effettuati nell'interno del paese. »

Il Primo Ministro ha rilevato quindi che dato il momento attuale, si è rinunciato a certe formalità di uso nella presentazione del nuovo Ministero. Churchill ha quindi concluso:

« Non ho altro da offrire ai miei colleghi se non sangue, lavoro, lacrime, sforzi, ed abbiamo anche molti mesi dinnanzi a noi di questa tremenda prova. Se ci domandate quale è la nostra politica, risponderemo che è quella di condurre la guerra per mare per aria e per terra con tutti i mezzi in nostro potere. Se volete sapere a che cosa tendiamo, risponderemo: alla vittoria, ad una vittoria a tutti i costi, una vittoria che dovremo raggiungere qua e là e quanti possano essere le difficoltà che dovremo superare, altrimenti, se non vinceremo, non ci sarà possibile sopravvivere. »

« Questo deve essere ben compreso, non sopravviveremo l'Impero britannico e tutto quello per cui l'Impero britannico stesso esiste. Io mi assumo questo compito con fiducia e speranza, perché sono certo che la nostra causa avrà l'appoggio di tutta la Nazione e dico: Avanti, tutti uniti e con tutte le nostre forze. »

Un consiglio americano Sul fronte Occidentale

ROMA, 13 sera. Il Giornale d'Italia ha da Washington: « Hearst nella sua colonna sindacata odierna sul The News pur rendendo omaggio alla grandezza di Mussolini come statista e condottiero, ritiene che se i Capi inglesi fossero veramente abili dovrebbero dare il colpo mortale ad Hitler eliminando l'Italia, fiancheggiatrice del Reich, attaccandola oggi ed impedendo così che essa possa scegliere, più tardi, il momento della sua offensiva. »

Alla notizia il Giornale romano fa seguire questo commento: « Questo singolare ed espressivo invito americano merita particolare rilievo. Esso conferma gli spiriti aggressivi della politica dell'accerchiamento estesa dalla Germania all'Italia. Ma esso giunge ormai troppo tardi. L'Italia è pronta a parare tutti i colpi e a respingerli con le conseguenze più distruttive e fatali per l'aggressore. »

Tokio interpellerà le potenze interessate

TOKIO, 13 sera. Un portavoce del Ministero ha annunciato che, con tutta probabilità, il Governo nipponico interpellerà formalmente quelli di Olanda, Francia, Inghilterra in merito allo sbarco di fanti di marina francesi nelle Indie Occidentali olandesi, avendo tali sbarchi un delicato rapporto con la situazione delle Indie Orientali olandesi.

500 case arse in Giappone

TOKIO, 13 sera. Un violentissimo incendio, scoppiato a Eashimachi, nel distretto di Sapporo, isola di Jeso, ha distrutto circa 500 case, la stazione ferroviaria, l'ufficio postale e l'ospedale. Si hanno a lamentare 50 morti e una trentina di feriti gravi. Circa 2500 persone sono rimaste senza tetto.

Churchill sottolinea la gravità suprema della prova bellica in corso

LONDRA, 13 sera. Churchill ha pronunciato un discorso ai Comuni nel quale dopo avere spiegato che la Nazione desiderava un Governo costituito su basi più larghe nel quale fossero inclusi i rappresentanti di tutti i partiti, ha annunciato che questa sera proporrà al Sovrano altri nomi di Ministri e che la lista completa sarà pronta al più presto possibile sebbene si tratti di lavoro che richiede tempo.

Il Primo Ministro ha poi annunciato che dopo la seduta odierna la Camera, si aggiornerà al 21 maggio corrente. Ha poi invitato i Comuni ad esprimere la propria fiducia nell'attuale Governo. Churchill, quindi, ha proseguito:

« Formare una amministrazione di così vasta portata è un compito enorme e, tanto più che siamo alla vigilia di una grande battaglia. Siamo in azione in molti punti, ha proseguito, in Norvegia e in Olanda e dobbiamo essere pronti anche nel Mediterraneo. In aria l'iniziativa è continua e molti preparativi hanno dovuto essere effettuati nell'interno del paese. »

Il Primo Ministro ha rilevato quindi che dato il momento attuale, si è rinunciato a certe formalità di uso nella presentazione del nuovo Ministero. Churchill ha quindi concluso:

« Non ho altro da offrire ai miei colleghi se non sangue, lavoro, lacrime, sforzi, ed abbiamo anche molti mesi dinnanzi a noi di questa tremenda prova. Se ci domandate quale è la nostra politica, risponderemo che è quella di condurre la guerra per mare per aria e per terra con tutti i mezzi in nostro potere. Se volete sapere a che cosa tendiamo, risponderemo: alla vittoria, ad una vittoria a tutti i costi, una vittoria che dovremo raggiungere qua e là e quanti possano essere le difficoltà che dovremo superare, altrimenti, se non vinceremo, non ci sarà possibile sopravvivere. »

« Questo deve essere ben compreso, non sopravviveremo l'Impero britannico e tutto quello per cui l'Impero britannico stesso esiste. Io mi assumo questo compito con fiducia e speranza, perché sono certo che la nostra causa avrà l'appoggio di tutta la Nazione e dico: Avanti, tutti uniti e con tutte le nostre forze. »

L'attuale sforzo tedesco non ha paragone con le campagne di Polonia e di Norvegia

MONACO DI BAV., 13 sera. Nei commenti odierni sulla situazione militare si afferma che l'azione tedesca non mancherà di avere risultati decisivi per l'ulteriore condotta della guerra. Si scrive altresì che l'odierno sforzo tedesco è immane e che da questo punto di vista non è paragonabile alle campagne di Polonia e di Norvegia.

Il giornale Muenchner Neueste Nachrichten sottolinea che nessuno in Germania crede che la battaglia ora divampata e che ha messo in movimento uomini e materiali in quantità incalcolabili sarà facile. « Noi sappiamo — prosegue il giornale — come sia immane e difficile il compito, ma crediamo anche di sapere che il popolo tedesco, sotto il suo Fuehrer, sarà pari alla grande impresa da cui dipendono il suo avvenire e la sua stessa esistenza. »

La Muenchner Zeitung rimarca che la grande battaglia teste incominciata assumerà nelle prossime settimane e mesi il carattere tipico di una lotta per la conquista di fortezze e di fronti fortificati, e così proseguirà ai primi successi dell'esercito tedesco, la certezza di possedere la cintura fortificata più moderna del mondo, l'abilità dei condottieri e il valore dei soldati ci inducono ad aspettare con fiducia il risultato della lotta. Un falso ottimismo che mai si è verificato in questi ultimi otto mesi di guerra sarebbe oggi più che mai fuori posto, poiché sappiamo che nei prossimi mesi saranno chiesti i massimi sforzi alle nostre forze armate. »

I bollettini francesi Smentite tedesche

PARIGI, 13 sera. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: « In Olanda e nel Belgio gli attacchi si raddoppiano in violenza. Particolarmente nella regione situata a nord del canale Albert, fra il canale ed il Reno inferiore; come anche nella regione a sud est di Tirlemont e nelle Ardenne belghe. »

Alla frontiera franco-lussemburghese di Longuy, presso la Mosella, un aereo nemico è stato abbattuto, malgrado gli intensi bombardamenti. Più all'est nulla da segnalare.

Parossismo aereo

Verso la fine della giornata, e nel corso della notte, colonne tedesche sono state attaccate con bombe e mitragliatrici dalla nostra aviazione. Dodici aeroplani tedeschi sono stati abbattuti nella notte del 12 maggio. Il critico militare dell'agenzia Havas, commentando stamane la situazione militare, conferma che le truppe tedesche, dopo avere passato il canale Albert, fra Maastricht e Hassel, continuano ad avanzare con le loro colonne motorizzate in direzione sud ovest. Per decisione delle autorità militari l'orario di chiusura di tutti i locali pubblici di Parigi è stato anticipato ancora di un'ora e fissato alle 23.

Il Governatore militare di Parigi invita la popolazione a segnalare alle autorità militari o di polizia, l'eventuale apparizione di paracadutisti e l'atterraggio di apparecchi nemici.

Continuano gli allarmi aerei frequenti nel nord ovest della Francia.

Un allarme è stato dato nella capitale e nella regione parigina alle ore 0,10 ed è durato fino alle ore 1,05.

Un secondo allarme è stato dato su Parigi questa mattina dalle ore 6,30 alle ore 7,10.

Si segnala che un allarme è stato dato, stamane, alle 6,30, nella regione di Rouen. Esso è durato fino alle 7,30. Non si segnala nessuno incidente. Nel corso della notte nella regione di Lille l'allarme è stato dato 4 volte. Nelle ultime 24 ore, in questa regione, sono stati dati pubblici segnali di allarme.

La Maginot investita

Altre notizie informano che nella regione della Sarre ed all'ovest dei Vosgi sono incominciati violenti combattimenti da ieri notte. Fra la Sarre e la frontiera svizzera l'aviazione tedesca ha svolto una grande attività, particolarmente nel nord est della Francia. Trenta apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Secondo le ultime notizie la battaglia infuria su quasi tutto il fronte occidentale dai Vosgi fino alle forze tedesche sprovvedute, hanno dovuto iniziare un movimento di ripiegamento generale.

Un fatto nuovo ed essenziale è intervenuto nella giornata, ed è stato l'attacco sferrato dai tedeschi contro la linea Maginot. Alle ore 3.30 il nemico ha iniziato una violenta preparazione di artiglieria fra Forbach e i Vosgi; preparazione seguita immediatamente da molteplici tentativi di colpi di mano su tutta l'estensione della frontiera. Attualmente il combattimento sta svolgendo carattere di un nutrito fuoco di fucileria e di mortai, senza che però ora si possa prevedere se si tratti dell'inizio di una grande offensiva contro la linea Maginot o di un tentativo per immobilizzare sul posto gli effettivi che potrebbero essere inviati in soccorso dei belgi e degli olandesi.

uniforme belga e olandese. Reynaud ha fatto propria questa notizia ed ha dichiarato che egli ha dato ordine di fare passare per le armi immediatamente il primo paracadutista tedesco che fosse fatto prigioniero.

Il Governo tedesco, venuto a conoscenza di ciò, si è deciso a far pervenire ai Governi francese, inglese, olandese e belga, attraverso le potenze neutrali America, Svezia, Spagna e Svizzera, una nota in cui afferma che i paracadutisti tedeschi fanno parte di una regolare formazione dell'Esercito germanico e che ciascuno di essi porta un proprio uniforme ben distinguibile. I soldati tedeschi non ricorrono mai ai trucchi come quelli denunciati da Reynaud. Poiché, però, Reynaud ha dato ordine di fare passare per le armi un paracadutista tedesco, non appena fosse fatto prigioniero, il Governo tedesco ha ordinato, da parte sua, di passare a rappresaglie e per ogni paracadutista tedesco che verrà fucilato darà ordine di fucilare 10 prigionieri della Nazione nella quale questa esecuzione ha avuto luogo.

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia. Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti. «L'Avvenire d'Italia» vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tratto, e in ogni cuore l'ammaestramento di Gesù, e l'eco serena della voce del mondo.

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN. AVVENIRE D'ITALIA

è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.). RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA Via Mentana 4, Bologna Telefoni 21-664 - 21-665 MASSIMA SOLLECITUDINE PREVENTIVI A RICHIESTA ESECUZIONE PERFETTA

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico



PINSELINA (Formula del Dr. Knapp) PER MEDICARE LE GENGIVE. La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere. CALMA IL DOLORE In vendita in tutte le Farmacie. Autor. Pref. Bologna N. 93986 - 28-10-1928. Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano